



**Centro documentazione sociale (CDS)**  
c/o Biblioteca cantonale  
viale Franscini 30a  
6500 Bellinzona  
(sig.ra Patrizia Mazza – 091.814.15.18)

---



**DONNE MALTRATTATE  
VIOLENZA CONIUGALE  
COPPIA E VIOLENZA  
(Violenza di genere)  
Bibliografia**

Documenti reperibili nel Catalogo del Sistema bibliotecario ticinese e che possono essere presi in prestito anche tramite il servizio del prestito interbibliotecario

## *Indice*

Articoli	pag. 3
Libri	pag. 11
Internet	pag. 28

## ARTICOLI

***Alle radici della violenza degli uomini sulle donne*** / Silvia Bonino – in “Psicologia contemporanea” - maggio-giugno 2016, no 255, p. 60-65

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS Per 102 CDS

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCMe P 251

Domanda alla quale si vuole rispondere: da dove nasce e quali sono le cause della violenza sessuale sulle donne. Vengono presi in considerazione i fattori biologici e culturali e l'evoluzione della sessualità e degli affetti. La compresenza di livelli evolutivi diversi permette di far luce sulla complessità e sulle contraddizioni del comportamento sessuale e affettivo degli esseri umani. La prevenzione della violenza va dunque perseguita attraverso un'educazione emotiva delle giovani generazioni, che non incoraggi le risposte più automatiche e disadattive, ma relazioni realmente paritarie tra i sessi, caratterizzate da empatia, cooperazione e altruismo.

***Atteggiamenti degli operatori verso il fenomeno della violenza domestica : le barriere che impediscono uno screening efficace (Gli)*** / Umberto Nizzoli, Francesca Montali – in “Personalità/dipendenze” - volume 14, fascicolo 1, luglio 2008, p. 47-64

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 122 CDS

La letteratura internazionale ha evidenziato che esistono molte barriere che possono impedire agli operatori di approfondire adeguatamente il fenomeno della violenza domestica all'interno della loro pratica professionale. Oltre a veri e propri timori o a pregiudizi di fuoriuscire dal proprio ambito professionale, anche i "giudizi di responsabilità" attuati dagli operatori possono influenzare enormemente le loro scelte operative. Pensare ad una formazione specifica (capace di offrire le conoscenze specifiche necessarie oltre gli strumenti utili per superare le numerose barriere culturali e psicologiche) per tutte le figure professionali che sono coinvolte sin dal primo momento nella rilevazione della violenza domestica e dell'abuso minorile può forse rappresentare il primo passo sia per un più ampio cambiamento culturale che per una maggiore efficacia nella presa a carico del problema della violenza familiare (Editore)

***Bibliografia ragionata su: la violenza intrafamiliare. Seconda parte (Una)*** / [a cura di] Gaetano De Leo, Maria Stella Di Tullio D'Elisiis, Gian Luigia Lepri – in “Terapia familiare” - 62/luglio 2000, p. 93-108

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 81 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

***Come si può pensare la violenza familiare?*** / Paolo Rigliano – in “Animazione sociale” - 6-7/giugno-luglio 1998, p. 12-22

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 157 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

"Quale modalità della relazione, la violenza attraversa tutti i mondi della vita compreso quello familiare. Dagli abusi sessuali nei confronti dei minori, ai conflitti intergenerazionali, all'impasse delle transazioni coniugali, l'analisi dei comportamenti violenti e della spirale relazionale che essi innescano permette di evidenziare tutta la forza seduttiva degli atteggiamenti improntati alla prevaricazione e alla manipolazione, in quanto strumenti di "soluzione" delle difficoltà sempre a portata di mano e a disposizione di tutti."

***Conseguenze della violenza domestica sul benessere fisico delle donne (Le)*** / Migena Lahi, Miretta Prezza – in “Maltrattamento e abuso all'infanzia” - volume 12, numero 1, marzo 2010, p. 89-110  
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 169 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

La violenza domestica è considerata uno dei maggiori problemi di sanità pubblica in tutto il mondo. L'obiettivo di questo lavoro è quello di identificare le conseguenze della violenza domestica perpetrata dagli uomini sul benessere fisico delle donne che la subiscono. A tale scopo è stata effettuata un'attenta recensione della letteratura internazionale, la quale ha portato all'identificazione di una molteplicità di conseguenze sul benessere fisico e riproduttivo, e di alcuni dei meccanismi che collegano i maltrattamenti a queste conseguenze. I maltrattamenti perpetrati all'interno delle mura domestiche hanno degli effetti plurimi e devastanti, sia di lungo che di breve termine, sulla salute delle donne che li subiscono. (Editore)

***Donne e maltrattamento : violenza domestica, prostituzione e intervento*** – in “Maltrattamento e abuso all'infanzia” - vol. 6, nr. 1/aprile 2004

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 169 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Sommario: - Assistenza nell'accesso ai servizi alle donne multiproblematiche vittime di violenza - Donne vittime di violenza domestica: una ricerca sul lavoro degli operatori nei servizi - Prostituzione e donne straniere vittime della tratta: presentazione di due studi qualitativi

***Häusliche Gewalt: eine Bestandesaufnahme = Violence domestique: état des lieux = Violenza domestica: il punto della situazione*** / [Elisabeth Keller... et al.] – in “Questioni femminili” - Berna. - 2.2008, p. 7-130

BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 753

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM BCMe P 248

Contiene l'articolo: Nuove norme legislative per combattere la violenza domestica in Ticino : intervista con Pierluigi Vaerini, primo tenente della polizia cantonale ticinese / Arianna Giugliano e Viviana Meschitti.

***Häusliche Gewalt und Migration = Violence domestique et migration = Violenza domestica e migrazione*** / Katharina Belser ... [et al.] – in “Questioni femminili” - Berna. - 1/2005, p. 9-60

BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 753

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM BCMe P 248

In sommario: Häusliche Gewalt im Migrationskontext professionell angehen - Kompetenz statt Kulturalisierung - Wer schlägt, bleibt. Zur rechtlichen Situation gewaltbetroffener Migrantinnen - Migrantinnen sind bei häuslicher Gewalt besonders zu schützen! - Eine Herausforderung für alle beteiligten Institutionen - Die polizeiliche Präventionskampagne «Stopp! Häusliche Gewalt» - Des cours sur la violence contre les femmes: un soutien professionnel. Un projet de formation de l'association Appartenances - Sensibilisierung und Weiterbildung zu häuslicher Gewalt und Migration. Ein Empowerment-Projekt der Migrantinnenwerkstatt wisdonna. - Häusliche Gewalt verursacht Gesundheitsprobleme. Die Maternité des Stadtspitals Triemli in Zürich thematisiert häusliche Gewalt in einem multikulturellen Umfeld - Campagnes de prévention des violences faites aux femmes auprès des populations migrantes à Genève - Das Frauenhaus Violetta - Violence conjugale et hommes migrants: quelles perspectives? Expérience dans le cadre du service Violence et famille, Vaud

***Häusliche Gewalt : Schwerpunkt = De la violence domestique : dossier thématique*** / Claudia Opitz ... [et. al.] – in “Traverse” - N. 2(2005), p. 7-145

BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 526

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM Me P 341

In sommario: De la violence domestique / Häusliche Gewalt - Die Sprache der Gewalt. Körpersymbolik in ehelichen Auseinandersetzungen im Frankreich der frühen Neuzeit - «Absolument contraire aux égards d'heus au sexe féminin»? Maltraitance conjugale et pratique consistoriale lausannoise à l'époque des Lumières - «Leichte Tätlichkeit» oder «schwere Misshandlung»?

Deutungen legitimer und illegitimer ehelicher Gewalt in Luzerner Scheidungsprozessen der 1940er-Jahre -  
Violences dites «domestiques»: des frontières spatiales aux frontières identitaires. Le cas français - Erzie-  
hung, Vernachlässigung, Missbrauch. Häusliche Gewalt gegen Kinder und Pflegekinder in Uri im 19.  
Jahrhundert - La «mère dénaturée» ou la folie de Jeanne Lombardi, égorgée nocturne de ses quatre enfants  
en mai 1885 - Les violences envers les femmes, un problème politique - «Pour une mixité fondée sur le res-  
pect» (Fadela Amara)

***Il gaslighting : una violenza subdola e sottile*** / Jolanda Stevani – in “Psicologia contemporanea” -  
luglio-agosto 2013, no 238, p. 26-31

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS Per 102 CDS

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCMe P 251

***In fondo se l'è cercata : violenza sulle donne e pregiudizi sociali : stereotipi, pregiudizi e rappre-  
sentazioni sociali*** / Giovanna Petrillo, Cinzia Di Matteo – in “Psicologia contemporanea” - gen-  
naio-febbraio 2007, 199, p. 6-13

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 102 CDS

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Per 10 p

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM BCMe P 251

***La violenza all'interno della coppia : uno studio narrativo*** / Franca Tani, Stella Cutini, Alice Bo-  
nechi – in “Maltrattamento e abuso all'infanzia” - vol 14, no 3, novembre 2012, p. 73-90

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:Per 169 CDS

La violenza di genere all'interno della famiglia, che costituisce un serio problema a livello mondiale, può as-  
sumere diverse forme: fisica, psicologica, economica e sessuale. L'obiettivo principale di questo studio è ri-  
levare le specifiche modalità lessicali attraverso cui donne vittime di violenza ricostruiscono l'esperienza  
della loro relazione di coppia e degli abusi subiti. L'indagine si è svolta su un campione di 51 donne, recluta-  
te in tre Centri Antiviolenza della Toscana, secondo un metodo narrativo. Alle partecipanti è stato chiesto di  
scrivere due resoconti: il primo sulla loro relazione sentimentale e il secondo sull'episodio di maltrattamento  
ritenuto più significativo. L'analisi delle narrazioni ottenute ha evidenziato come queste varino significati-  
vamente in funzione del loro status attuale e della durata dei maltrattamenti subiti. Le differenze riguardano  
soprattutto le dimensioni linguistiche relative alle esperienze percettive e sensoriali, ai processi psicologici e  
alla coerenza temporo-spaziale. L'analisi di contenuto ha, inoltre, permesso di evidenziare i fattori di rischio  
scatenanti e le caratteristiche specifiche dell'episodio di maltrattamento ritenuto più grave. (Editore)

***La violenza contro le donne : le molte facce di una storia infinita*** / Silvia Bonino – in “Psicologia  
contemporanea” - settembre-ottobre 2013, no 239, p. 12-17

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS Per 102 CDS

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCMe P 251

***La violenza di genere : un problema di salute pubblica*** / Eugenio Aguglia, Valentina Botter, Anto-  
nino Riolo – in “Rivista di psichiatria” - No 2, mar.-apr. 2011, p. 89-96

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

L'emergere della diffusione di maltrattamenti, abusi e violenze gender-oriented, in ambienti domestici, nei  
rapporti di prossimità, nell'interazione interpersonale occasionale assurge a fattore di rischio nel determi-  
nismo sia di eventi acuti riguardanti la salute individuale della donna sia di non poche conseguenze psico-  
fisiche anche a notevole distanza temporale dall'epoca degli accadimenti con riflessi al livello del funziona-  
mento relazionale, micro- e macro-sociale, lavorativo della persona, in funzione altresì del potenziamento  
negativo esercitato dalla frequente ri-vittimizzazione e dalla ripetizione trans-generazionale della violenza.  
La prospettiva di intervento multi-disciplinare e multi-professionale che coinvolge medici, psicologi, psichia-  
tri, l'organizzazione dei servizi sanitari in integrazione e coordinamento con i servizi sociali e con il privato  
sociale e, non ultimi, quanti operano al servizio della legge, costituisce il fondamento per un'azione preven-  
tiva che miri a ridurre danni e costi socio-sanitari non solo per la donna ma anche per altri soggetti coinvolti  
(minori, famiglie, comunità).

***Lato oscuro delle unioni miste : una ricerca sulla violenza domestica contro le donne straniere perpetrata dai partner italiani(II)*** / Antonella Pagliuca – in “La rivista di servizio sociale” - 1/aprile 2009, p. 21-52

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 97 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / riviste. Segnatura:OSC PM

***La violenza di genere : quale intervento ?*** / Silvia Monauni, Daniele Vasari - in “Psicologia contemporanea” - settembre-ottobre 2014, no 245, p. 38-41

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS Per 102 CDS

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCMe P 251

Gli autori, psicologi psicoterapeuti presso l'Ausl di Reggio Emilia, si interrogano sulla violenza come dimensione trasversale dell'essere umano, che accomuna persone di tutte le fasce d'età e diverse condizioni psichiche, sociali e culturali. Alla luce della loro esperienza professionale, essi presentano due livelli di intervento per il trattamento dell'autore di comportamenti violenti, volti sia a favorire il blocco immediato delle azioni violente, sia ad accompagnare il paziente ad esplorare il significato della violenza nel suo funzionamento psichico. Parole chiave: genere, maltrattamenti, terapia, violenza (Gruppo Abele)

***La violenza di genere : un problema di salute pubblica*** / Eugenio Aguglia, Valentina Botter, Antonino Riolo – in “Rivista di psichiatria” - No 2, mar.-apr. 2011, p. 89-96

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

L'emergere della diffusione di maltrattamenti, abusi e violenze gender-oriented, in ambienti domestici, nei rapporti di prossimità, nell'interazione interpersonale occasionale assurge a fattore di rischio nel determinismo sia di eventi acuti riguardanti la salute individuale della donna sia di non poche conseguenze psicofisiche anche a notevole distanza temporale dall'epoca degli accadimenti con riflessi al livello del funzionamento relazionale, micro- e macro-sociale, lavorativo della persona, in funzione altresì del potenziamento negativo esercitato dalla frequente ri-vittimizzazione e dalla ripetizione trans-generazionale della violenza. La prospettiva di intervento multi-disciplinare e multi-professionale che coinvolge medici, psicologi, psichiatri, l'organizzazione dei servizi sanitari in integrazione e coordinamento con i servizi sociali e con il privato sociale e, non ultimi, quanti operano al servizio della legge, costituisce il fondamento per un'azione preventiva che miri a ridurre danni e costi socio-sanitari non solo per la donna ma anche per altri soggetti coinvolti.

***La violenza sessuale : fattori che determinano la vittimizzazione, percezione da parte delle vittime e pregiudizi sociali*** / Gilda Scardaccione – in “Difesa sociale” - 3/2004, p. 93-108

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 155

L'articolo, prendendo in esame i più recenti studi in tema di vittimizzazione da violenza sessuale, esamina i fattori che influenzano il verificarsi dell'evento dal punto di vista della relazione vittima/aggressore, dall'abuso di alcol, dal comportamento della vittima e dalle strategie difensive intraprese, l'influenza rispetto al trauma subito di vittimizzazioni ripetute, la percezione sociale dell'evento in relazione a variabili selezionate quali il genere della vittima, il comportamento durante l'esecuzione dell'evento, la relazione con l'autore. Un significativo contributo al tema va riconosciuto infatti alla psicologia sociale e attribuzionale, sia in relazione al verificarsi dell'evento negli scambi comunicativi tra vittima e aggressore, sia in relazione ai processi di attribuzione dei significati sociali che nessun reato come questo comporta, processi di attribuzione di significati sociali che inevitabilmente interessano un'attribuzione di responsabilità a volte distorta

***Liens mère-enfant et violences conjugales*** / Helen Marchal, Daniel Derivois – in “Dialogue” - no. 206(2014), p. 87-98

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 77 CDS

De nombreuses épreuves peuvent s'immiscer entre une mère et son enfant, qu'elles soient précoces ou beaucoup plus tardives, dues à l'environnement externe ou familial, à des prédispositions ou événements fortuits. Cependant, ces épreuves ont toutes un impact plus ou moins marqué sur la dyade et peuvent modifier et/ou entraver ses relations futures.

Cet article s'attache à mettre en évidence ce qui, dans les difficultés actuelles d'une dyade mère-enfant rencontrée en MECS (maison d'enfants à caractère social), relève du passé de violences conjugales et ce qui remonte à un passé familial plus lointain. Il s'inscrit dans une réflexion clinique générale sur les mères victimes de violences conjugales et sur les difficultés des liens mère-enfant en contexte traumatique et post-traumatique... (Introduzione)

***Maltrattate in casa propria*** / M. Lesey, P.K. Kupstas, A. Cooper – in “Lavoro sociale”. - dicembre 2009, 3, p. 323-336

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 188 CDS

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Per 8 f-m

Da un'indagine Istat emerge che in Italia 2'938'000 donne di età compresa fra i 16 e i 70 anni sono state vittime di violenza domestica nel corso della loro vita. Di queste, quasi nessuna ha denunciato l'abuso. Cosa si può fare per queste donne? Il problema diventa estremamente complesso quando la vittima ha più di 50 anni: in questi casi, infatti, i servizi possono mostrare delle maggiori carenze nel predisporre interventi ad hoc o nel programmare campagne informative. L'articolo, che presenta i risultati di una ricerca condotta negli Stati Uniti, analizza i risultati di alcuni focus group a cui hanno partecipato donne mature e in cui sono emersi degli importanti suggerimenti per una programmazione efficace dei servizi (Editore)

***Maschi violenti : l'aggressione fisica degli uomini sulle donne : i contorni di una vergogna taciuta*** / Francesco Robustelli – in “Psicologia contemporanea” - gennaio-febbr. 2006, no. 193 , p. 30-35

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 102 CDS

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Per 10 p

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM BCMe P 251

***Parliamo senza parole : le sculture come risorsa per parlare di violenza alle donne con alunni delle scuole medie superiori*** / Tommaso Sardi, Marika Buciuni, Letizia Ricci – in “Ecologia della mente” - vol 34, no 2, dicembre 2011, p. 212-223

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 87 CDS

Parliamo senza parole, ovvero l'utilizzo dello strumento della scultura nel contesto della classe scolastica. Questa scelta nasce all'interno delle attività di prevenzione al fenomeno della violenza di genere, a cui il nostro gruppo lavora dal 2006, in collaborazione con il servizio antiviolenza della città di Pistoia, “Aiutodonna”. Abbiamo deciso di introdurre, nel nostro percorso di tre incontri con le classi quarte e quinte della scuola media superiore, lo strumento della scultura, perché, dalle verifiche del lavoro svolto, emergeva come gli alunni comprendessero la violenza a livello intellettuale ma non a quello emotivo. Lo strumento della scultura, eliminando l'uso della parola, riesce a far sperimentare agli alunni il vissuto emotivo che comporta lo stare dentro ad una relazione di non rispetto e quanto diverso sia tale vissuto se sperimentato in una relazione basata sul rispetto. (Editore)

***Part impensée de la violence conjugale : de la fiction au récit vécu (La)*** / N. Sévérac – in “Dialogue” - 151/marzo 2001, p. 83-94

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 77 CDS

Cet article trouve son point de départ dans la lecture d'un roman, “La femme qui se cognait dans les portes” dans lequel l'écrivain à succès irlandais Roddy Doyle décrit la relation terriblement violente qui unit dix-sept ans durant Paula à son mari, Charlo. La lecture m'avait laissée songeuse, sur un double constat. Premièrement, l'image fictive de la violence conjugale telle que la campe le romancier ne correspond pas aux récits de femmes ayant subi des violences conjugales que j'ai interrogées depuis 1997 dans le cadre de ma thèse. Secondement, l'auteur réussit à rendre son récit intelligible et son personnage attachant[2] [2] « Le plus bluffant dans tout ça, c'est qu'un homme... suite, alors qu'un des problèmes dont souffre d'ordinaire le thème de la violence conjugale est l'incompréhension : qu'est-ce qui peut motiver des femmes à demeurer dans une relation conjugale qui les amène à subir des violences ? Sur cette question, le grand public partage avec les « spécialistes du problème », intervenants sociaux et chercheurs, une certaine insatisfaction, voire sévérité, quant aux réponses que donnent ces femmes.

D'où mon interrogation sur ce décalage. Qu'est-ce qui conduit l'auteur au succès, alors que les récits réels semblent ne pouvoir être entendus qu'avec difficulté, voire pas du tout ? À tel point qu'il pourrait être tentant, pour le chercheur en mal de modèle à même de rendre la violence conjugale intelligible, de s'inspirer de cette figure littéraire complète et cohérente, pleine du sens qui fait habituellement défaut. Tentant, mais dangereux, car la lisibilità de la mise en scène repose sur un subterfuge. Doyle donne pour narrateur au récit le personnage de Paula, la femme battue, ce qui fait penser au lecteur qu'il a un accès interne au processus de la violence à partir du point de vue de quelqu'un qui vit la scène. En réalité, Paula offre au lecteur un point de vue extérieur au couple, car elle trouve un sens à son histoire alors que la relation violente est désormais derrière elle et qu'elle en connaît le dénouement. Si le romancier obtient l'adhésion de son lectorat, c'est parce qu'il parle, par la voix de Paula, un langage qui est en fait celui de l'opinion publique et non celui des personnes qui vivent la violence. La tournure du récit et la date de publication du livre, 1976, laissent supposer chez Doyle un profil de militant de la cause des femmes : il privilégie une lecture des relations en termes de rapports de forces. Cette vision lui permet d'enrichir la perspective habituelle sur la violence dans la mesure où il dévoile son caractère symbolique, qui permet l'emprise sur une personne, corps et esprit. Le lecteur a l'impression d'une meilleure compréhension grâce à cet apport, qui s'effectue pourtant au détriment d'une part du réel. En effet, le lien affectif fondateur du couple qui rend possible la violence n'est jamais véritablement pris en compte. Doyle livre donc une description faussée, parce que tronquée, de la violence conjugale, et la peinture qu'il brosse des personnages est très éloignée des personnes réelles. La confrontation de trois points de vue, celui du romancier militant, celui de femmes ayant réellement vécu la violence et celui du grand public des lecteurs, pourrait, par un éclairage croisé, mettre en lumière ce qui manque dans chacun d'eux pour permettre de penser véritablement la question de la violence conjugale. Et par là même montrer que c'est dans ce vide, ce lieu aveugle que la violence conjugale s'enracine (Cairn.fr)

***Problématique de la violence en milieu de vie conjugale et familial : la part du secret et celle du spectacle (La)*** / D. Tremblay – in “Déviance et société” - 3/settembre 1999, p. 275-289

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 101 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / riviste. Segnatura:OSC PM

"Partendo da un approccio di tipo costruzionista, l'articolo presenta i risultati di due ricerche (una recensione degli scritti scientifici e clinici come pure un'analisi del trattamento mediatico) sulla violenza nell'ambito coniugale e familiare. Risulta quindi che la violenza che colpisce questi ambienti di vita, benché riconosciuta socialmente da qualche decennio in molti paesi occidentali, è oggetto di una problematizzazione marcata dalla soggettività degli attori coinvolti, in modo particolare gli ambienti scientifici, clinici e mediatici. Questa violenza non è più nascosta come lo era in altri tempi, tuttavia non è ancora percepita, definita e rappresentata socialmente in modo oggettivo."

***Relazione tra comportamento violento e qualità della comunicazione di coppie con un membro alcolista*** / M. Casacchia, ...[et al.] – in “Minerva psichiatrica” - Vol 29, no 3, pp. 153-156

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Articoli. Segnatura:OSC ART PC 10a 2249

***Stalking come vendetta nella coppia e in famiglia*** / di Egle Alfarano ... [et al.] – in “La rivista di servizio sociale” - 1/aprile 2011, p. 24-43

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 97 CDS

***Teen dating violence : il fenomeno della violenza nelle relazioni di coppia tra adolescenti*** / Alberta Xodo – in “Maltrattamento e abuso all'infanzia” - volume 13, numero 2, giugno 2011, p. 95-116

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 169 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

L'articolo è una rassegna delle ricerche nazionali e internazionali sulla violenza nelle relazioni di coppia tra adolescenti. Vengono discusse le caratteristiche delle/gli adolescenti coinvolti e il significato che l'abuso assume in accordo con i valori e le aspettative del contesto familiare e del gruppo dei pari. (Editore)

***Uomini (violenti) da ascoltare : il ruolo dei centri per maltrattanti in un'ottica di prevenzione*** – in “Lavoro sociale” - agosto 2015, 4, p. 34-39

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS PER 188 CDS

Descrizione del ruolo del Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti onlus (CAM), unico in Italia, ma non in Europa. La finalità di questa associazione è il recupero e l'ascolto di uomini che maltrattano le loro partner e la protezione delle donne vittime di violenza domestica. Gli interventi si vengono spesso sviluppati in parallelo al sistema giudiziario che deve prevedere la possibilità di inserire questi programmi come momenti educativi affiancati a condanne penali.

***Violences dans le couple : du foyer aux foyers*** – in “Le groupe familial” - 157/maggio 1998

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per

On parlait d'oppression, on remettait en cause la société et le pouvoir patriarcal qu'elle favorisait; des violences conjugales, il y a quinze ans, il n'était guère question. Les temps sont venus de la prise de conscience et des initiatives concrètes. Les mots aussi ont changé: des femmes "battues" on est passé à femmes "victimes". Puis est arrivé le terme de "violences". Des programmes d'aides et d'accueil ont été créés. Un terme pourtant reste en retrait: celui "d'enfants". Ces enfants, victimes oubliées des conflits entre adultes...

***Violence, familles, institutions : dossier / dossier proposé par Marthe Barraco-de-Pinto*** – in “Dialogue” - no. 191(2011), p. 3-136

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 77 CDS

In sommario: Una protezione ad alto rischio - Impatto della violenza coniugale in un bambino al momento della presa a carico terapeutica - Il mondo al rovescio, bambini che picchiano i genitori - Da una violenza all'altra: le relazioni tra giovani maggiorenni sotto protezione giudiziaria e la loro famiglia - Disamore nell'istituzione: contro-violenza educativa e modi di agire adolescenziali - Le evoluzioni del diritto francese di fronte alle violenze coniugali - I racconti in psicoterapia delle donne maltrattate - Qualche elemento relativo all'influenza della violenza sulla struttura e l'evoluzione della famiglia in Colombia.

***Violenza contro le donne : lo stupro di massa come distruzione dell'umano / Enisa Bukovic ... [et al.]*** – in “Difesa sociale”. - 2/2007, p. 5-124

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 155

In sommario: Il corpo della donna come luogo della guerra ; Una guerra contro le donne e le future generazioni: stupro etnico nella Bosnia Erzegovina ; Il corpo femminile come corpo politico: lo stupro, la guerra e la nazione ; Essere-i Umani: di che genere? Alla ricerca di nuove identità fra Bosnia e Italia ; Lo stupro di massa: un crimine al di là della comprensione

***Violenza contro le donne e lavoro di rete : formazione interprofessionale, capacità di valutazione del rischio di recidiva, diffusione di programmi per la presa in carico degli autori*** / Monica Dotti – in “Rassegna di servizio sociale” - Anno 50, N. 1, gennaio-marzo 2011, p. 73-87

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 100 CDS

***Violenza di coppia e tenerezza dei legami : metodologia dell'intervento clinico in caso di divorzio*** / Vittorio Cigoli, Marialuisa Gennari – in “Terapia familiare” - 88/novembre 2008, p. 27-58

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 81 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

L'esplosione e il cronicizzarsi della violenza nella relazione di coppia coniugale-genitoriale sono da tempo oggetto di osservazione clinica. I diversi paradigmi (psicodinamico, cognitivista, sistemico) hanno offerto numerose indicazioni in proposito, evidenziando la presenza di fattori di mediazione ("moderatori") e di predittori dell'azione violenta. Tra di essi figurano le modalità di scambio generazionale, di relazione nel gruppo dei pari e il contesto socio-economico. Va però anche considerato che è il legame di coppia medesimo, in quanto "tenero e fragile", ad esporre i partner al rischio della violenza. Infine, da un punto di vista generazionale, occorre tener conto dei figli in quanto membri del "corpo familiare".

La separazione e il divorzio di coppia sono generalmente riconosciuti quali fattori scatenanti o amplificanti la violenza. Viene presentato attraverso un caso clinico, la tecnica utilizzata dagli autori allo scopo di far fronte al problema. Essa prevede l'organizzazione di "scene" dell'intervento e l'uso di vari strumenti (self-report, grafico proiettivi, associativi sulla base di immagini-quadri) che sostengono il lavoro di riflessione e di rilancio del legame tra ex coniugi-genitori e loro figli....(abstract autore)

***La violenza di genere : quale intervento ?*** / Silvia Monauni, Daniele Vasari – in “Psicologia contemporanea” - settembre-ottobre 2014, no 245, p. 38-41

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino CDS. Segnatura:CDS Per 102 CDS

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCMe P 251

Gli autori, psicologi psicoterapeuti presso l'Ausl di Reggio Emilia, si interrogano sulla violenza come dimensione trasversale dell'essere umano, che accomuna persone di tutte le fasce d'età e diverse condizioni psichiche, sociali e culturali. Alla luce della loro esperienza professionale, essi presentano due livelli di intervento per il trattamento dell'autore di comportamenti violenti, volti sia a favorire il blocco immediato delle azioni violente, sia ad accompagnare il paziente ad esplorare il significato della violenza nel suo funzionamento psichico. Parole chiave: genere, maltrattamenti, terapia, violenza (Gruppo Abele)

***Violenza in famiglia: dossier*** – in “Lavoro sociale” - giugno 2015, 3

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS PER 188 CDS

In sommario: Uomini (violenti) da ascoltare : il ruolo dei centri per maltrattanti in un'ottica di prevenzione - Scappo in camera : quando i figli assistono alla violenza sulle madri - Ascoltare il dolore : la testimonianza di una donna che ha subito maltrattamenti per diciassette anni - Fare luce sulla violenza : quando la mediazione non è possibile

***Violenza nei legami intimi*** / a cura di Marisa Malagoli Togliatti e Silvia Mazzoni – in “Maltrattamento e abuso all'infanzia” - volume 11, numero 1, marzo 2009, p. 7-86

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 169 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

In sommario: Verso un modello multifattoriale per la comprensione dei legami violenti ; La rilevazione della IPV in diversi contesti clinici ; Violenza nei legami intimi e alcolismo

***Violenza sulle donne: il ruolo delle bevande alcoliche*** / Gianni Testino ... [et al.] – in “Alcolologia” - N. 18, aprile 2014, p. 13-17

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 194 CDS

Nel presente studio vengono messi in relazione la violenza sulle donne e il consumo di bevande alcoliche, partendo dalla constatazione che le donne alcolodipendenti sono maggiormente vulnerabili, ma sono vittime anche le familiari di alcolodipendenti. Il collegio degli infermieri di Genova ha sollevato il problema donne/violenza e ha proposto uno strumento di identificazione, attraverso la scheda di Kevin Shering, con il quale ci si propone di affrontare il fenomeno sotto diversi aspetti: individuare situazioni rischiose a livello familiare; favorire la frequenza di gruppi di auto-mutuo-aiuto; lavorare sul trauma in modo interdisciplinare integrato; fare una capillare campagna di informazione; identificare le donne con consumo rischioso di alcol e informarle che durante episodi di intossicazione la donna è maggiormente vulnerabile nei confronti di un possibile maltrattante.(Gruppo Abele)

## **LIBRI**

***Amore e violenza : il fattore molesto della civiltà*** / Lea Melandri - Torino : Bollati Boringhieri, 2011 – pp. 165 (Temi ; 199)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 47526

LU-IUFFP FSCMH Med. Humanities. Fondo Sasso Corbaro Medical Humanities/Bellinzona. Segnatura: FSCMH 50 MELA

Nel comune sentire amore e violenza tendono idealmente a polarizzarsi: che cosa avrebbero da spartire lo slancio ardente verso l'oggetto del proprio desiderio e la brutale lacerazione dell'altro, la tenerezza e l'odio rabbioso, la passione vivificante e il gesto mortifero? In realtà il sentimento amoroso e l'atto violento si compenetrano da sempre, a partire dallo strappo che separa il maschio dal corpo di donna che lo ha generato. E sono intrecciati al punto da serrarsi in un nodo inestricabile che costituisce - sia per gli individui sia per i gruppi umani - il "fattore molesto" della civiltà. Con l'acutezza di sguardo di chi sa mettere a nudo le ambivalenze e le contraddizioni del rapporto di potere tra i sessi, Lea Melandri esplora la violenza reale e simbolica annidata all'interno delle relazioni più intime come la sessualità e la maternità. È su quel corpo con cui è stato tutt'uno, e con cui torna a fondersi nell'amplesso, che l'uomo si accanisce. Ma questa fuga estrema dal femminile che si perpetua, atavica, in ogni mano maschile levata sulle donne, conosce un'ultima contorsione, su cui Melandri invita a riflettere: l'attuale spazio pubblico femminilizzato sembrerebbe stemperare la "guerra tra i sessi", mentre è soltanto una nuova forma di dominio, a conferma ancora una volta dell'asservimento che ha ridotto le donne a vita biologica, virtù domestiche, prestazioni ancillari. (Editore)

***Amorosi assassini : storie di violenze sulle donne*** / Marina Addis Saba, Cristiana di San Marzano, Elena Doni ... [et al.] - Bari : Laterza, 2008 – pp. 263 (I Robinson. Letture)

ME-Biblioteca cantonale, AARDT. Segn.: AARDT I.5 305 ADDI/AMOR

Quattromilacinquecento le donne che hanno denunciato aggressioni, stupri, molestie e maltrattamenti. Centododici quelle che sono rimaste uccise. È la cronaca di un anno, ma niente più che la punta di un iceberg. Il numero reale delle vittime è agghiacciante: un milione e centocinquantamila donne maltrattate, picchiate, violentate o uccise. Tredici autrici stilano una impressionante cronologia dell'orrore, per raccontare una guerra che si fa ogni giorno più cruenta. (Alice)

***Buio oltre la porta : [un matrimonio da favola : una casa da sogno : un corpo pieno di lividi] (II)*** / Nicoletta Sipos - Milano : Sperling & Kupfer, 2009 – pp. 251 (Diritti & rovesci)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO XIV /26

Questa è una storia vera, anche se nomi e circostanze sono stati cambiati per proteggere l'identità delle persone coinvolte. A raccontarla alla scrittrice e giornalista Nicoletta Sipos è stata la protagonista stessa, che chiameremo Alice, una signora italiana della buona borghesia, che per anni ha subito dal marito, un professionista di fama, violenze e soprusi fisici e psicologici. Un calvario che lei ha affrontato in silenzio, senza mai ribellarsi, appellandosi ogni volta all'amore che provava per lui e per i loro tre figli. Una vicenda emblematica e al tempo stesso paradossale: perché gli abusi, del tutto gratuiti, immotivati, non sono nati in un contesto sociale degradato, ma in un ambiente ricco, colto, evoluto. Tanto più sconvolgente appare perciò ascoltare la voce dolente della protagonista che rievoca i tremendi momenti passati in balia dell'affascinante, irreprensibile consorte che tutte le amiche le hanno sempre invidiato. E del quale, a lungo, lei stessa è stata perdutamente innamorata. Finché un giorno qualcosa è scattato, come se il malefico incantesimo che l'aveva paralizzato si fosse spezzato: Alice non è più disposta a subire, si ribella, cerca una via d'uscita, pur consapevole dei rischi che corre e di quanto sarà difficile risalire la china, dire la verità ai ragazzi, pensare a un futuro senza quell'uomo che con una mano le dava il necessario, e anche il superfluo, e con l'altra la schiacciava a terra. Ma ricominciare si può, si deve, per ritrovare la dignità perduta. (Alice)

***Calci nel cuore*** / Annamaria Bernardini de Pace - Milano : Sperling & Kupfer, 2004- pp. 203 (Le grandi guide)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA FA X /19

Quando si parla di crudeltà mentale, particolarmente a proposito della separazione di una coppia, non si esagera: nel cosiddetto mobbing familiare, le ferite più profonde sono quelle inferte al nostro animo da parte di chi afferma di amarci, mentre invece veniamo sminuiti e manipolati fino a convincerci di non valere nulla. È possibile uscire da quest'inferno? Cosa dice la legge al riguardo? Come operano i consultori ed i centri di aiuto?

***Casa dolce casa : i bocconi amari della violenza in famiglia*** / Sonny Buletti, Andrea Prati ; [responsabile Enrico Lupi] - Mendrisio : Scuola cantonale degli operatori sociali, 1995 – 2 vol.

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / Libero accesso. Segnatura:OSC LD ES 046/1

***Con voce bambina*** / Elena Di' - Molfetta : La Meridiana, 2010 – pp. 167 (Passaggi...al meridiano)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA BA XVI /133

Elena Di' è la protagonista di questo romanzo. È anche un nome di fantasia che nasconde una bambina, ormai donna, cresciuta nella paura di un padre violento. È una bambina che vede non vista, come invisibili e precocemente maturi sono molti bambini come lei. (Alice)

***Coppia e violenza : dinamiche, fenomenologia e trattamento*** / Roberto Maniglio - Milano : Angeli, 2011 – pp. 237 (Psicologia ; 365)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA CP VI /14

Il volume affronta il tema della violenza nelle relazioni di coppia alla luce della più recente, autorevole ed accreditata letteratura scientifica internazionale. Dapprima, viene esaminata la fenomenologia della violenza nella coppia nelle sue molteplici forme, fisica, sessuale e psicologica. Dopo aver analizzato la prevalenza e l'incidenza degli abusi perpetrati e subiti all'interno della coppia, in rapporto alle differenze di genere di autori e vittime e alle diverse tipologie di coppia, vengono descritti gli effetti della violenza sulle vittime e sui bambini che sono coinvolti direttamente o indirettamente in qualità di testimoni. Viene dato ampio spazio alla discussione critica dei fattori di rischio individuali e relazionali e dei meccanismi eziopatogenetici attraverso i quali la violenza si manifesta all'interno di una coppia. Infine, vengono presentati gli approcci psicoterapeutici più aggiornati rivolti agli autori, alle vittime e ai loro figli. Di questi approcci sono illustrate le tecniche e analizzati criticamente i livelli di efficacia alla luce degli studi sperimentali metodologicamente più rigorosi. I contenuti del presente volume forniscono lo spunto per approfondimenti in sede clinica e in ambito forense. (Alice)

***Cosa c'entra l'amore? : ragazzi, ragazze e la prevenzione della violenza sulle donne*** / a cura dell'Associazione Nondasola - Roma : Carocci, 2015 – pp. 183(Biblioteca di testi e studi ; 929. Scienze dell'educazione)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /36

Indagine condotta per tre anni su un campione significativo di ragazzi e ragazze. È un progetto che esplora la percezione che gli/le adolescenti hanno, a partire dal loro vissuto, sulla violenza nelle relazioni d'amore. Scopo della ricerca è quello di trovare il nesso tra la violenza e i campanelli d'allarme che la precedono, così come quello di raccontare la paura della solitudine, l'insicurezza, la gelosia, l'identità di genere.

***Couple et violences : conseils pratiques, renseignements juridiques, réflexions, adresses utiles*** / [Marianne Bornicchia ... et al.] ; [éd.:] Centres sociaux protestants - Lausanne : Editions La Passerelle, Centre social protestant Vaud, 1990 – pp. 71

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 28690

***Crie moins fort, les voisins vont t'entendre*** / Erin Pizzey ; préf. de Benoîte Groult - [Paris] : Ed. des femmes, 1976 – pp. 214

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 28689

Crions très fort. Il s'agit de dénoncer et de mettre fin à la plus vieille des oppressions domestiques, à la tyrannie féodale qu'exercent les hommes sur les femmes dans les familles, au viol des petites filles par les pères. A l'initiative d'Erin Pizzey, un groupe de femmes anglaises a créé en 1971 à Londres un refuge pour les femmes et les enfants battus. Benoîte Groult écrit dans sa préface, en s'associant à cette lutte : "toutes ces femmes qui racontent leur enfer presque sans révolte se sont tuées trop longtemps. C'est à nous de crier pour elles."

***Crisi familiare oggi : dalle origini della crisi all'omicidio(La)*** / Mara Massai - Acireale ; Roma : Bonanno, 2008 – pp. 259 (Collana di formazione permanente ; 16)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS FA FA X /23

I casi di E. De Nardo e P. Maso, presi in esame come emblematici dell'universo di riferimento, ad una più attenta analisi criminologica hanno rivelato che sedimentazioni profonde di conflittualità ed incomprensioni familiari reali o percepite nei vissuti evolutivi di soggetti con personalità problematiche, possono generare, e di fatto in questi casi generano, in tali soggetti spinte pulsionali omicide, di particolare violenza, sostenute, anziché da un movente razionale, da motivazioni inconscie, riferibili ad una forma di reattività irrazionale che scaturisce da sentimenti ostili a lungo repressi. (Alice)

***Crimini segreti : maltrattamento e violenza alle donne nella relazione di coppia*** / Giuliana Ponzio - Milano : Baldini Castoldi Dalai, 2004 – pp. 210 (Le mele ; 18)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO XIV /20

"Chi lavora quotidianamente con le donne vittime di violenza ne conosce i sensi di colpa e il senso di diffidenza e di sospetto che suscitano se decidono di allontanarsi dal partner. Il fatto che fin da bambine abbiano interiorizzato come "qualità" femminili il sopportare, il saper tacere, l'abnegazione, la disponibilità totale e la responsabilità del buon andamento della relazione, può produrre già di per sé un'asimmetria nella coppia in quanto codifica che da tali "virtù" ci sia qualcuno che ne trae vantaggio. E se queste "qualità" conferiscono alla donna identità e una percezione di sé come detentrica di un ruolo, l'allontanarsene può significare il venire meno a principi morali fortemente radicati con i sensi di colpa." (Alice)

***De la violence conjugale à la violence parentale : Femmes en détresse, enfants en souffrance*** / Anne Bretonnière-Fraysse ... [et al.] ; Fondation pour l'Enfance - Ramoville Saint-Agne : Erès, 2001 – pp. 88 (Fondation pour l'enfance)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 36249

Trop de femmes sont violentées par leur mari ou leur compagnon dans le huis clos familial. Comment les enfants, témoins de ces violences conjugales et de ces humiliations quotidiennes, peuvent-ils grandir en toute sécurité ? Ce climat de conflits, de stress, de menaces, créé par ces violences, génère des conditions psychopathologiques défavorables au bon développement des enfants. Certains moments de la vie sont plus exposés que d'autres : la grossesse ou le temps après la naissance par exemple, car ces temps de réaménagements personnels et familiaux fragilisent les individus. Comme pour les violences faites aux enfants, les violences conjugales ne sont pas seulement des affaires privées mais sont, par les conséquences qu'elles entraînent, de vrais problèmes de société et de santé publique. Quel rôle les professionnels - au premier rang desquels les médecins, gynécologues, obstétriciens, les sages-femmes, mais aussi les travailleurs sociaux, les psychologues, etc. - peuvent-ils jouer dans la prévention de ces violences et dans l'aide aux femmes victimes et à leurs enfants ? Dans tous les cas, ces objectifs impliquent un travail en réseau de tous les intervenants qui gravitent autour de la famille, et la nécessité de mieux se former et s'informer pour faire évoluer les pratiques professionnelles de chacun. C'est dans cet esprit que cet ouvrage donne la parole à des auteurs d'horizons divers qui proposent une lecture différente et complémentaire de la violence conjugale et de la violence parentale. (Dalla quarta di copertina)

***De la violence dans le couple*** / Donald G. Dutton et Susan K. Golant ; trad. de l'anglais par Hélène Prouteau - Paris : Bayard Ed., 1996- pp. 232

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /6

Pourquoi la relation amoureuse dégénère-t-elle parfois au point de devenir un enfer ? Qu'est-ce qui pousse certains hommes, même très recommandables par ailleurs, à " cogner " ? Et qu'est-ce qui mène tant de femmes à accepter une telle situation ? Comment briser le cercle infernal ? Donald G. Dutton dresse un véritable profil psychologique de l'homme brutal et démonte, en s'appuyant sur de nombreux cas concrets, tous les mécanismes de la violence au sein du couple. (Quarta di copertina)

***Disordine regolato : strutture normative e conflitto familiare(II)*** / Anna Rosa Favretto - Torino : L'Harmattan Italia, 1995 – pp. 209 (Diritto, devianza e società)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 35970

E' rintracciabile un tessuto dietro l'apparente disordine che si manifesta nella vita quotidiana delle coppie, in cui sono presente relazioni violente? Si possono comprendere le caratteristiche dei comportamenti aggressivi? Quali sono le strategie per porre fine ai maltrattamenti? Adottando una prospettiva pluralistico-giuridica e con l'ausilio di una ricerca che ha esaminato le testimonianze di donne maltrattate e di operatrici sociali, l'autrice del volume affronta la questione (Dalla quarta di copertina)

***Domination et violence envers la femme dans le couple*** / Lucienne Gillioz, Jacqueline De Puy, Véronique Ducret ; avec la collab. d'Isabelle Guisan - Lausanne : Ed. Payot, 1997- pp. 269

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /8

Quels sont les déterminants et les conséquences des violences conjugales ? Quelle ampleur prend ce phénomène en Suisse ? Telles sont les questions soulevées par cette équipe composée de deux sociologues et d'une psychologue, qui ont choisi de travailler sur la domination masculine, la violence étant une manifestation exacerbée de celle-ci. Toutes les formes de violence, physique, sexuelle, et psychologique ont été prises en compte dans la recherche qui s'appuie sur une enquête quantitative - 1500 femmes ont répondu à un questionnaire téléphonique-, et sur une enquête qualitative - 30 femmes victimes de violences conjugales ont témoigné. Certaines conclusions bousculent tant les idées communes que les hypothèses des chercheurs, par exemple les capitaux scolaires et professionnels des femmes ne les protègent pas de la violence masculine, ce sont d'autres facteurs qui entrent en jeu comme le pouvoir de l'homme au sein du couple. Quant à leur santé, c'est la répétition des violences qui l'altère, la consommation médicamenteuse de ces femmes s'avère supérieure à celle des femmes qui ne sont pas victimes de violences conjugales répétées. Impossible d'exposer ici l'ensemble des explorations des auteurs et de leurs conclusions, il reste cependant que cet ouvrage devrait trouver un public très varié, car nombreux sont les acteurs sociaux confrontés, dans l'exercice de leurs fonctions, à cette réalité. (Faceaface)

***Ferite a morte*** / Serena Dandini ; collaborazione ai testi e alle ricerche di Maura Misiti - Milano : Rizzoli, 2013 – pp. 216 (Controtempo)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /31

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL DAND/FERI

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 18745

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 305 DAND

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:CHB 343.61-055.2 DAND

La giornalista e conduttrice Serena Dandini ha scritto una raccolta di racconti che hanno per tema la violenza sulle donne, declinata in ogni sua possibile e odiosa forma: dai casi di stalking alle violenze sessuali, dal femminicidio alla prostituzione, dalle mutilazioni sessuali allo sfruttamento. Sono storie di ordinaria atrocità, che attraversano ogni fascia sociale ed economica. I riferimenti a fatti e persone non sono casuali, anzi, e soltanto i nomi propri dei protagonisti sono stati modificati. A compendio del testo, c'è una sezione finale di carattere informativo e legislativo sempre legata al tema della violenza sulle donne.

***Frauenalltag und soziale Sicherheit : Schweizer Frauenhäuser ...*** / Daniela Gloor, Hanna Meier, Martine Verwey - [Chur] : Verl. Rüegger, cop. 1995 – pp. 482

LU-Biblioteca universitaria. Magazzino. Segnatura: BUL M 25.4274

ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura: AARDT I.2 362 GLOO/FRAU

Abschlussbericht des nationalen schweizerischen Forschungsprojektes "Soziale Sicherheit für gewaltbetroffene Frauen, die Situation nach dem Aufenthalt im Frauenhaus". Formen sozialer Unsicherheit sind komplex, neue Projekte wie Frauenhäuser notwendig, aber wenig populär. Einrichtungen leiden unter unzureichender staatlicher, ideeller und finanzieller Unterstützung.

***Ginocidio : la violenza contro le donne nell'era globale*** / Daniela Danna - Milano : Elèuthera, 2007 – pp. 154 LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 37170

Questo libro affronta un tema che è tornato di grande attualità, in Italia e non solo, a causa dei recenti frequenti ed efferati episodi di violenza contro le donne. L'autrice lo chiama "ginocidio" in quanto questa violenza viene "giustificata" dal giudizio maschile sull'inferiorità sociale femminile e dal desiderio di controllo del corpo delle donne da parte degli uomini attraverso le limitazioni alla sessualità e alla vita sociale. Il testo, diviso in due parti, è basato su un doppio approccio alla violenza ginocida. La prima parte è tematica: descrive e analizza stupri, maltrattamenti in famiglia, omicidi, violenza culturale, istituzionale ed economica, fenomeni visti come azioni sociali e non individuali correlate alla disuguaglianza tra i generi e più in generale al grado di disuguaglianza presente in una data società. La seconda parte usa invece un approccio geografico, mettendo a confronto scenari diversi come quelli di Italia, Paesi scandinavi, Americhe, Europa dell'Est e Paesi musulmani. (Alice)

***Grida piano, che i vicini ti sentono*** / di Erin Pizzey ; trad. e introd. di Carmela Paloschi - Roma : Limenitima : Stampa Alternativa, 1977 - pp. 70

ME-Biblioteca cantonale, AARDT. Segn.: AARDT I.5 364 PIZZ/GRID

***Il buio oltre la porta : [un matrimonio da favola : una casa da sogno : un corpo pieno di lividi]*** / Nicoletta Sipos - Milano : Sperling & Kupfer, 2009 – pp. 251 (Diritti & rovesci)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO XIV /26

Questa è una storia vera, anche se nomi e circostanze sono stati cambiati per proteggere l'identità delle persone coinvolte. A raccontarla alla scrittrice e giornalista Nicoletta Sipos è stata la protagonista stessa, che chiameremo Alice, una signora italiana della buona borghesia, che per anni ha subito dal marito, un professionista di fama, violenze e soprusi fisici e psicologici. Un calvario che lei ha affrontato in silenzio, senza mai ribellarsi, appellandosi ogni volta all'amore che provava per lui e per i loro tre figli. Una vicenda emblematica e al tempo stesso paradossale: perché gli abusi, del tutto gratuiti, immotivati, non sono nati in un contesto sociale degradato, ma in un ambiente ricco, colto, evoluto. Tanto più sconvolgente appare perciò ascoltare la voce dolente della protagonista che rievoca i tremendi momenti passati in balia dell'affascinante, irreprensibile consorte che tutte le amiche le hanno sempre invidiato. E del quale, a lungo, lei stessa è stata perdutamente innamorata. Finché un giorno qualcosa è scattato, come se il malefico incantesimo che l'aveva paralizzato si fosse spezzato: Alice non è più disposta a subire, si ribella, cerca una via d'uscita, pur consapevole dei rischi che corre e di quanto sarà difficile risalire la china, dire la verità ai ragazzi, pensare a un futuro senza quell'uomo che con una mano le dava il necessario, e anche il superfluo, e con l'altra la schiacciava a terra. Ma ricominciare si può, si deve, per ritrovare la dignità perduta. (Alice)

***Il male che si deve raccontare : per cancellare la violenza domestica*** / Simonetta Agnello Hornby con Marina Calloni - Milano : Feltrinelli, 2013 – pp. 188 (Varie)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO XIV /29

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa italiana. Segnatura: LG AGNE/Male --- ITA

In realtà il libro parla di ogni forma di violenza sulle donne, sia da parte di familiari che di estranei o colleghi: dal fenomeno sempre più diffuso del femminicidio all'incesto, dalle violenze sessuali a quelle fisiche all'interno della coppia, dalle pressioni psicologiche sul lavoro a quelle sui figli, l'avvocato e scrittrice Agnello Hornby racconta vicende desunte dalla sua attività legale in Gran Bretagna. La seconda parte del volume è a cura della ricercatrice Calloni, che indaga la materia con riferimento alla realtà italiana.

***La violenza di genere su donne e minori : un'introduzione*** / Patrizia Romito - Milano : F. Angeli, 2001 – pp. 128 (Politiche e servizi sociali ; 83

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA SE XX /13

Dal 2000, anno in cui è stata pubblicata la prima edizione, questo libro è stato utilizzato per la formazione da centinaia di operatori socio-sanitari e delle forze dell'ordine, operatrici dei Centri anti-violenza e studenti e studentesse, contribuendo ad una miglior conoscenza delle violenze sulle donne e sui minori e delle strategie per contrastare le violenze e aiutare le vittime. Questa versione, integrata con alcuni nuovi capitoli, fornisce uno strumento aggiornato e flessibile, che unisce attenzione ai risultati delle ricerche più recenti, discussione delle questioni controverse e chiarezza nell'esposizione. Scritto in uno stile semplice, il libro è accessibile anche a chi, pur non essendo uno specialista, voglia informarsi, riflettere e agire in proposito.(Editore)

***Legami che fanno soffrire : dinamica e trattamento delle relazioni di coppia violente*** / a cura di Patrizia Velotti - Bologna : il Mulino, 2012 – pp. 253 (Aspetti della psicologia)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA CP VI /15

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 159.9

Il libro analizza le dinamiche di coppia, sottolineando fattori di rischio ed elementi che, in combinazione fra loro, portano ad una possibile escalation della violenza sotto diverse forme. Non è infatti possibile immaginare un intervento psicologico-clinico sulla coppia in crisi senza conoscere origini e sviluppo delle emozioni, caratteristiche dei legami di attaccamento, concetto di regolazione emotiva nel legame sentimentale, ecc.

***L'ho uccisa perché l'amavo (falso!)*** / Loredana Lipperini, Michela Murgia - Roma : Laterza, 2013 – pp. 80 (Idòla)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /33

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 7790

Li chiamano delitti passionali, raptus, incidenti. Chi li ha compiuti racconta che ha perso la testa, che è stato un attimo, che amava la donna che ha ucciso. Non è vero. Il numero di donne uccise dagli uomini ogni anno in questo paese parla chiaro: per quanto si cerchi ancora di rubricarli come casi singoli di follia circoscritta, i femminicidi appaiono sempre più chiaramente come un fenomeno culturale. In questo processo di minimizzazione le parole che usiamo per raccontare gli uomini, le donne e le loro relazioni hanno un peso enorme e ancora troppo poco considerato da chi pratica la parola pubblica e ha la responsabilità di renderne conto. Così negli ultimi anni è accaduto che si siano mobilitate associazioni contro la pubblicità sessista, che le donne si siano organizzate anche in piazza per chiedere maggiore rispetto dalle istituzioni e che si sia alzata la voce per pretendere maggiori investimenti verso i centri di accoglienza e supporto contro la violenza. Ma in questo moto evidente di sensibilizzazione è accaduto anche che i professionisti della parola – giornalisti e giornaliste, professionisti televisivi e opinionisti a tutti i livelli mediatici – poche volte abbiano sentito altrettanto forte il desiderio di riflettere sul linguaggio che racconta la relazione tra i sessi e sulle sue conseguenze. Questo libro vuole smontare i luoghi comuni più pervicaci a proposito del femminicidio. Partire dalle parole per rileggere e decostruire l'immaginario. Perché le parole cambino e magari cambino, soprattutto, i fatti.(Editore)

***Malamore : esercizi di resistenza al dolore*** / Concita De Gregorio - Milano : Mondadori, 2008 – pp. 169 (Strade blu. Nonfiction)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 362.82 DEGR 1

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 305 DEGR

Le donne e il dolore, un legame antico. Che affonda le sue radici in quell'immagine della madre in lacrime ai piedi della croce e attraversa i secoli fino ad oggi. Fino alle notizie di cronaca degli stupri, degli omicidi, le storie mute di violenza domestica, lo stalking nei luoghi del potere. Concita De Gregorio racconta questo legame attraverso le voci di diciannove donne, questa caratteristica insita in ognuna di sopportare il dolore, metabolizzarlo e giustificarlo al punto da renderlo parte di sé.

***Maltrattances et violences : prise en charge du petit enfant, de l'adolescent, de l'adulte, de la personne âgée*** / sous la direction de Bernard Marc - Paris : Masson, 2004 – pp. 244

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 36791

Dans nos sociétés confrontées à la violence, les soignants sont des témoins engagés puisqu'ils sont particulièrement appelés à traiter des victimes de tous âges et de toutes conditions, dont la souffrance est un problème physique et psychique autant que social. Cet ouvrage traite des différents types de maltrattances et violences, autour des axes suivants : les maltrattances du très jeune enfant, de l'enfant, de l'adolescent ; les violences sexuelles chez le jeune enfant, l'adolescente et la femme ; les violences dans le couple ; les violences au quotidien, délinquance et violences ; les violences et maltrattances envers les personnes âgées ; les violences et les soignants. Cet ouvrage de formation des soignants offre ainsi une analyse et une synthèse des problèmes et des actions envisagées pour la prise en charge des patients. Des cas concrets sont proposés pour illustrer cette prise en charge et, notamment, le rôle infirmier. Rédigé par une équipe d'auteurs aux compétences pluridisciplinaires, cet ouvrage permet un abord complet des différentes maltrattances. Il est destiné à l'ensemble des soignants amenés à prendre en charge des victimes de violences (infirmier(e)s, médecins généralistes, pédiatres, gynécologues, légistes...), ainsi qu'aux étudiant(e)s en IFSI, aux psychologues et aux assistantes sociales. (Editore)

***Maux à mots : la violence conjugale au masculin*** / Michela Cattori... [et al.] - Genève : Ed. I.E.S., 1993 – pp. 132 (Annales du Centre de recherche sociale ; n° 33)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 36232

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MB 1897

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC-SCOS / Libero accesso. Segnatura: OSC 179.2 MAUX

Les auteures ont choisi de traiter un autre aspect souvent ignoré de cette problématique: la violence conjugale du point de vue de l'homme. Elles décrivent les lieux d'accueil pour hommes ayant recours à la violence au sein du couple. Chacun de ces centres, à Paris, Zürich, Marseille, Lyon ou Strasbourg, s'inspire d'une théorie spécifique. L'étude fait le lien entre ces options théoriques, la vision de l'homme et le mode d'intervention. Elle conclut sur la notion de la violence fondamentale inhérente à l'être humain et la nécessité pour chacun de reconnaître sa propre violence. (Editore)

***Mia per sempre : quando lui la uccide per rabbia, vendetta, gelosia*** / Cinzia Tani - Milano : Mondadori, 2013 – pp. 186

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO XIV /30

Solo nel 2012, in Italia, 120 donne sono state uccise dal proprio compagno (o ex-compagno), senza tener conto delle donne scomparse, picchiate, maltrattate, ecc. È una spirale di atrocità della quale è difficile individuare i confini, e soprattutto comprendere le cause: i crimini vengono infatti commessi in tutte le fasce economiche, da persone di ogni età e ceto, da individui disadattati come da uomini perfettamente inseriti nel contesto sociale. Cosa è cambiato nei rapporti fra uomo e donna? È possibile individuare per tempo avvisaglie di comportamenti sospetti nel proprio uomo?

***Molestie morali : la violenza perversa nella famiglia e nel lavoro*** / Marie-France Hirigoyen ; trad. di Monica Guerra - Torino : Einaudi, 2000 – pp. 259 (Grandi tascabili ; 693)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO XIV /19

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura: OSC PC 02 HIRI

Questo libro affronta un tema di drammatica attualità, che comincia a essere studiato dagli psicologi e considerato anche dalle organizzazioni del lavoro. Il "mobbing" è al centro dell'attenzione di molte riviste e giornali. È possibile distruggere qualcuno con le parole, gli sguardi, i sottintesi: espressioni come violenza perversa o molestia morale si rifecono a questo tipo di situazioni. Con l'apporto di numerose testimonianze, l'autrice analizza le peculiarità dei rapporti perversi e mette in guardia contro ogni tentativo di banalizzazione. Che si tratti di una coppia, di una famiglia o degli impiegati di un'azienda, il processo che porta le vittime nella spirale della depressione, se non al suicidio, è lo stesso. (Alice)

***Nelle segrete stanze : violenze alle donne tra silenzi e testimonianze*** / Carmine Ventimiglia ; pref. di Maria Grazia Scacchetti - Milano : F. Angeli, cop. 1996 – pp. 271 (Collana dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Parma. Sez. "Salute, sessualità, riproduzione sociale" ; 8)

BZ-Biblioteca cantonale. xxx. Segnatura:CDS SO DO XIV /4

La famiglia come il luogo del paradosso violento. Potrebbe essere questo il senso complessivo della ricostruzione delle relazioni intrafamiliari, in special modo di quelle di coppia che qui vengono testimoniate. Le violenze quotidiane degli uomini nella relazione di partnership sono molteplici e non tutte visibili. Spesso i figli e le figlie sono coinvolti come testimoni e come bersagli insieme. Lo spessore di quelle violenze è tale che molte volte alle donne sembrano precluse tutte le possibilità di uscirne. La solitudine della sofferenza e il silenzio che paiono ingessare quelle esperienze femminili sono rotti solo nei luoghi dove le relazioni tra donne costituiscono non soltanto le condizioni significative di ascolto e di rete ma anche quelle di elaborazione delle esperienze e, grazie a ciò, di riconoscimento dei percorsi di recupero del proprio sé e di nuove progettazioni di vita. Gli uomini, anche quando tacciono, riescono ad essere violenti. "Le parole costano" viene detto. Qualunque auto-interrogazione è completamente estranea al pensare e all'agire maschili. "Io sono così", è la tipica risposta alle domande relazionali delle donne. Le testimonianze qui raccolte delle diverse violenze agite dagli uomini contro le proprie partner confermano che anche nel luogo dell'arbitrio e della prevaricazione permane forte quello stereotipo culturale secondo cui il mondo è sulle spalle degli uomini ma la condizione della sua rappresentazione etica è sulle spalle delle donne. (Editore)

***Nozze di sangue : storia della violenza coniugale*** / Marco Cavina - Roma : Laterza, 2011 – pp. 256 (Storia e società)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30(09)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 930 CAVI

"Di recente la Cassazione italiana si è trovata a giudicare un caso di maltrattamenti in cui il marito si giustificava sostenendo di aver picchiato la moglie per educarla a diventare una brava donna di casa, esperta nella 'gestione' domestica. Suo scopo era stato quello, a suo avviso ragionevole se non meritorio, di indurre la sua compagna a osservare regole di comportamento ispirate a un modello ideale di gestione familiare. Il suo era in sostanza il fine educativo che aveva legittimato tradizionalmente l'esercizio della potestà maritale. Tale argomentazione, sostenuta in primo grado e davanti alla corte d'appello di Torino, è stata infine respinta dalla Cassazione, che ha escluso qualsiasi 'rilievo al fine educativo' nel rapporto fra marito e moglie." In queste pagine Marco Cavina indaga un tema di grande attualità, ricostruendo secoli di storia in cui la violenza maritale è stata prima giustificata dall'ambiente culturale circostante e poi divenuta un crimine perseguito in tutta Europa, ma la cui giustificazione è ancora fortemente radicata nel tessuto sociale. L'autore lavora su fonti dottrinali (teologi, precettisti morali, giuristi, politici), letterarie (novelle, commedie) e processuali, e le confronta con la cultura dominante nel corso dei secoli per poi esaminare gli ambiti nei quali maggiormente la violenza si è manifestata: quella correzionale diretta a educare la moglie, nel senso di farle rispettare le scelte che per l'intera 'casa' il marito riteneva di fare.

***Paradisi crudeli: donne e violenza domestica : una ricerca sociologica in Italia e in Polonia*** / Eugenia Porro - Milano : FrancoAngeli, 2014 – pp. 202 (Laboratorio Sociologico. Diritto, sicurezza e processi di vittimizzazione ; 21)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /34

Può essere difficile trovare le parole per descrivere un inferno privato come quello che vivono migliaia di donne vittime di violenza in Italia e nel mondo. Queste donne sembrano rinchiusi in "paradisi crudeli": la loro casa, il luogo dell'amore e dei sentimenti, può trasformarsi in una prigione senza vie di fuga; talvolta perfino nella scena del crimine di una morte violenta. Questo flagello si chiama violenza domestica. Spesso se ne parla - soprattutto nella cronaca nera - senza un'adeguata conoscenza di causa. Il volume offre uno sguardo sulla realtà della violenza orientato alla ricerca sociologica; descrive le radici culturali e sociali che ne permettono la perpetuazione, la travagliata storia dei diritti negati e il percorso delle conquiste raggiunte, l'approccio al problema da parte dei media e della comunicazione sociale. La ricerca comparativa empirica, condotta in Italia e in Polonia, permette inoltre di approfondire l'argomento grazie alle testimonianze raccolte, capaci di offrire una prospettiva scientifica e di restituire al contempo spessore umano alla dolente esperienza dei paradisi crudeli.

***Per forza o per amore : storia della violenza familiare nell'età moderna*** / Cesarina Casanova-Roma : Salerno, 2016 - pp. 157 (Aculei ; 23)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /38

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30

L'aumento di brutalità di cui oggi sono vittime le donne sembrerebbe una prerogativa dei tempi moderni, che hanno visto l'affermazione del genere femminile in ogni ambito della società occidentale, occupando posizioni da sempre riservate solo agli uomini. Invece, anche i tempi passati hanno conosciuto la misoginia e la violenza ai danni di bambine, donne giovani, vedove; gran parte dei matrimoni si celebrava per interessi economici o sociali, alimentando così violenze familiari di ogni sorta. Cambia lo sfondo socio-culturale, cambiano abitudini e stili di vita, ma agli uomini da sempre risulta difficile adeguarsi ai ruoli di genere e al mondo psicologico delle donne.

***Picchiata*** / Marguerite Binoix ; trad. di Susanna Sinigaglia - Milano : TEA, 2007 – pp. 210 (Esperienze ; 78)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL BINO/PICC

Sin dal giorno del matrimonio Marguerite Binoix si trova vittima di un ingranaggio infernale. L'uomo dolce e comprensivo del quale si era innamorata da un giorno all'altro si trasforma in un mostro. Incapace di esprimere i propri sentimenti, Raphaël, il marito, sembra poter manifestare soltanto possesso e frustrazione; incapace di rispettare l'opinione della moglie, le impedisce qualsiasi iniziativa; incapace di discutere, la picchia e le addossa la responsabilità della sua rabbia e dei suoi problemi. Quando lei minaccia di andarsene, lui raddoppia violenze e ricatti. Prigioniera dei sensi di colpa, Marguerite soffre in silenzio. Accusata, controllata, umiliata e offesa, subisce e accetta sperando nonostante tutto che il suo carnefice, prima o poi, possa cambiare. Ma la situazione si aggrava e lei deperisce, fino al giorno in cui, distrutta psicologicamente, cerca di togliersi la vita. Soltanto allora, più di vent'anni dopo il matrimonio, sopravviene la presa di coscienza: il marito è un uomo malato, perverso. Marguerite trova finalmente la forza per rompere il proprio isolamento, entrare in contatto con altre donne maltrattate, tagliare i ponti e raggiungere una libertà conquistata a caro prezzo. Commovente, a volte lacerante, questa testimonianza fa comprendere meglio il silenzio delle vittime e le incoraggia all'azione. (Alice)

***Piccolo itinerario sulla violenza in famiglia*** / Associazione Consultorio delle donne - Lugano : Associazione Consultorio delle donne, [1996] – pp. 60

ME-Biblioteca cantonale, AARDT. Segn.: AARDT

***Penelope non abita più qui*** / Stefania Bartocetti, Laura Rio - Milano : Sperling & Kupfer, 1995 – pp. 158

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 29157

***Quando la passione diventa ossessione : stalking*** / Bran Nicol - Torino : Ananke, 2009 – pp. 143 (Collana di psicologia e scienze sociali ; 19)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 159.9

Lo stalking è una realtà dilagante. Sempre più persone vengono molestate da estranei o perseguitate da ex-amanti. Le stesse celebrità non sfuggono a quella che molti considerano una vera e propria emergenza sociale. Molti film e romanzi ruotano intorno alla figura del molestatore. Ma, nonostante se ne parli da molto tempo, è soltanto con gli anni Novanta che il termine stalking entra di prepotenza nel linguaggio contemporaneo. Stiamo parlando di un nuovo fenomeno? Veramente le relazioni umane sono cambiate solo negli ultimi decenni, diventando più intense ed insieme più perverse? O abbiamo iniziato semplicemente a descrivere i rapporti umani in modo nuovo? "Quando la passione diventa ossessione" è il primo libro che rivela la dimensione culturale di questo comportamento ossessivo ed esamina lo stalking nel contesto della diffusione delle comunicazioni di massa tipico della cultura contemporanea, e spiega anche che il fenomeno si annida nella nostra coscienza culturale (e nell'inconscio) da almeno duecento anni. Partendo dalla letteratura dell'Ottocento, con Edgar Allan Poe, Charles Dickens e Charles Baudelaire si arriva al cinema hollywoodiano contemporaneo. Da famosi casi di amore fatale romantico (Lady Caroline Lamb e Lord Byron, Adèle Hugo e il tenente Pinson) si arriva alle molestie di celebrità come Jodie Poster, John Lennon e Monica Seles e a tutti i problemi legati alla diffusione di Internet e al reality show. (Alice)

***Relazioni perverse : la violenza psicologica nella coppia*** / Sandra Filippini - Milano : F. Angeli, 2005 – pp. 105 (Psicoanalisi contemporanea: sviluppi e prospettive. Sez. 3, Temi di psicoanalisi applicata ; 8)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /21

Cosa lega molte donne a relazioni di coppia in cui esse sono le vittime? E qual'è il carattere specifico del maltrattamento nella coppia? Il libro intende rispondere a queste domande studiando le caratteristiche di personalità degli uomini che maltrattano le compagne e chiarendo i meccanismi delle relazioni perverse.

***Schiave d'amore : gruppi di auto-aiuto sulla dipendenza affettiva*** / Giulia Gubitosa - Manno : Dipartimento Scienze Aziendali e Sociali, area Lavoro sociale, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, 2014 – pp. 34

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC LD ES 465

Tesi di Bachelor DSAS-Lavoro sociale-SUPSI Manno

Associazione Consultorio delle donne, si occupa e sostiene donne vittime di violenza domestica. Osservazione di casi in cui la donna interrompeva il suo percorso all'interno dell'appartamento protetto. Sono emerse delle possibili cause che potevano portare le donne a tornare a casa dei loro partner violenti. Una di queste possibili cause è la dipendenza affettiva. Interviste semi-strutturate agli operatori sociali della struttura.

***Se questi sono gli uomini*** / Riccardo Iacona ; con la collaborazione di Sabrina Carreras - Milano : Chiarelettere, 2012 – pp. 257 (Reverse)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 364.1 IACO 1

Quello che state per leggere è l'incredibile racconto di una tragedia nazionale, che macina lutti e sparge dolore come una vera e propria macchina da guerra. Una guerra che prima di finire sui giornali nasce nelle case, dentro le famiglie, nel posto che dovrebbe essere il più sicuro e il più protetto e invece diventa improvvisamente il più pericoloso. Solo a metà del 2012 sono più di 80 le donne uccise in Italia dai loro compagni. 137 nel 2011. Una ogni tre giorni. Riccardo Iacona ha attraversato il paese inseguendo le storie dei tanti maltrattamenti e dei femminicidi. Finalmente la voce di chi subisce violenza possiamo ascoltarla, insieme alle parole degli uomini, quelli che sono stati denunciati: "Avevo paura di perderla. Gliele ho date così forte che è volata giù dal letto...". "Qual è allora l'Italia vera, quella dove l'amore è una scelta e le donne sono libere, o quella delle tante case prigione in cui siamo entrati?... Questa è una storia che ci riguarda da vicino, perché ci dice come siamo nel profondo" scrive Iacona. È un fenomeno che non si può catalogare tra i fatti borderline. Sono decine i casi di violenza silenziosa e quotidiana che si consumano nelle nostre case. "La sera, appena sentivamo il rumore della macchina di lui, io e i bambini entravamo in agitazione; dicevo loro: 'Mettetevi subito davanti alla tv'." Così la vita diventa un inferno, se questi sono gli uomini. (Alice)

***Senza consenso*** / Jon Krakauer ; trad. di Sebastiano Pezzani - [Milano] : Corbaccio, 2016 – pp. 381

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA SE XX /25

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL KRAK/SENZ

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura:343.54 KRAK

Troppe donne non denunciano i loro aggressori sessuali, per paura o per consapevolezza dell'iter legislativo massacrante che le aspetta, in caso di denuncia penale e processo. Questo avviene ovunque nel mondo. Il libro si concentra sul tema, con riferimento alla realtà statunitense, analizzando le vicende giudiziarie di alcune giovani donne che hanno osato perseguire legalmente gli uomini che le avevano violentate. Al di là del verdetto, giusto o sbagliato che sia, emerge una realtà sconcertante di pregiudizio nei confronti del genere femminile, quasi peggiore della violenza subita.

***Silenzio assordante : la violenza occultata su donne e minori (Un)*** / Patrizia Romito - Milano : F. Angeli, 2006 – pp. 207 (Griff ; 36)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 12117

ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT I.5 305 ROMI/SILE (Edizione 2005)

Un'analisi delle violenze maschili su donne e minori, ma soprattutto dei meccanismi che la società mette in atto per ignorarle o per occultarle attivamente. Il libro descrive le relazioni tra le discriminazioni nei confronti delle donne e le violenze contro di loro, proponendo un modello per capire la violenza maschile al di là di facili interpretazioni in termini di "follia", "passione" o "istinti" degli aggressori. Propone poi degli strumenti interpretativi per analizzare le modalità di occultamento a livello individuale e collettivo: dalla strategia della legittimazione delle violenze, come il delitto d'onore, a quella della negazione, come nel caso dell'incesto. (Alice)

***Sono caduta dalle scale... : i luoghi e gli attori della violenza di genere*** / a cura di Caterina Arcidiacono, Immacolata Di Napoli - Milano : FrancoAngeli, 2012 pp. 219 (Griff ; 40)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 343.6 SONO

La violenza domestica è ancora *invisibile* fintanto che non esita in femminicidio. Che fare? Il volume inquadra a livello storico e sociale la violenza di genere in famiglia e presenta i risultati di una ricerca con medici, parroci e operatori dei servizi. Descrive inoltre esperienze con donne, figli e coppie con partner prevaricatore, fornendo riflessioni e indicazioni per il trattamento e la presa in carico. (Editore)

***Sortir ensemble et se respecter : prévention des violences et promotion des compétences positives dans les relations amoureuses entre jeunes*** / Jacqueline De Puy, Sylvie Monnier, Sherry L. Hamby ; avec la collab. de Marielle Donzé et de Myrian Carbajal - Chexbres : Association SEESR ; Genève : IES, 2009 – pp. 170

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AD XV /30

Si tratta di un programma che vuole aiutare a ridurre il fenomeno delle violenze di genere, promuovendo le competenze sociali e emotive dei giovani. Come confermano l'esperienza dei professionisti e i fatti attuali, i giovani hanno tendenza a banalizzare i comportamenti abusivi, non solo di natura fisica ma anche di natura verbale e emozionale. Scopo del programma è la prevenzione primaria delle situazioni d'aggressione e di vittimizzazione a partire dalle prime relazioni amorose, favorendo l'acquisizione di competenze relazionali positive (quali la condivisione del potere, una migliore comunicazione o una gestione più appropriata dei conflitti). Nel corso delle 9 sedute che compongono il programma, i giovani sono portati a riflettere sulle norme e sugli stereotipi che favoriscono i comportamenti violenti, analizzano la nozione di scelta, si esercitano a precisare i loro limiti, a riconoscere i segnali di allarme e parlano della nozione di rispetto. Il programma è strutturato in modo molto interattivo e si appoggia su supporti pedagogici che favoriscono la discussione (utilizzando per esempio scene della vita quotidiana, giochi che implicano spostamenti nello spazio o giochi di ruolo). Il programma può essere organizzato sia nell'ambito scolastico che extra-scolastico per giovani dai 12-13 anni. Gli adolescenti partecipano a nove sedute di un'ora e un quarto circa. Ispirato ad un programma già testato all'estero, è stato adattato al contesto socioculturale della Svizzera romanda (Editore)

***Sottomesse : la violenza sulle donne nella coppia*** / Marie-France Hirigoyen ; pref. e postf. di Simona Argentieri ; trad. di Stefania Pico - Torino : Einaudi, 2006 – pp. 252 (Gli struzzi ; 608)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 37683

La violenza all'interno della coppia è un tema poco analizzato; quando se ne parla, è spesso troppo tardi. Essa non va però ridotta ai soli aspetti culturali e sociali, bisogna tener conto degli elementi psicologici. Nel 98% dei casi qui censiti, l'autore delle violenze è un uomo, ma esistono situazioni inverse; l'importante è dimostrare che la violenza peggiore non sempre è la più visibile e che comprendere la molla scatenante le violenze significa iniziare a liberarsi. (Alice)

***Stalker, ovvero il persecutore in agguato : classificazioni, assessment e profili psicocomportamentali (Lo)*** / Bruno Carmine Gargiullo, Rosaria Damiani - Milano : Angeli, 2008 – pp. 110  
(Strumenti per il lavoro psico-sociale ed educativo ; 92)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.89 GARG

Questo volume, intitolato "Lo Stalker - ovvero il persecutore in agguato", esplora gli elementi che caratterizzano il fenomeno dello stalking e descrive le strategie comportamentali adottate dallo stalker per "cacciare la preda". Gli autori, pur consapevoli del difficile impegno a cui andavano incontro nel trattare un argomento così complesso, hanno tentato ugualmente di confrontarsi con un fenomeno di non facile definizione. Infatti, il diverso profilo psicocomportamentale riscontrato tra gli stalker rende difficoltoso "categorizzare" l'intero fenomeno. Il lavoro trae spunto da un'attenta analisi della letteratura scientifica internazionale e riporta numerosi casi clinici e giudiziari che delineano chiaramente le caratteristiche frequentemente riscontrate in uno stalker, descrivendo in dettaglio i tratti più salienti (rifiuto, ossessione, fantasia, narcisismo e manipolazione). La persecuzione, dalle origini antichissime, intesa come il ledere la libertà e la riservatezza altrui con comportamenti minacciosi e invasivi, può coinvolgere ognuno di noi: "Conoscere il nemico" può aiutarci a sviluppare adeguate strategie difensive. (Alice)

***Stalking: non chiamatelo amore*** / Giampiero Camurati – Vaprio d'Adda : GDS, 2013 – pp. 239

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA CP VI /17

Particolarmente toccanti sono alcuni contributi che vengono forniti da vittime dello "stalking" e che dimostrano come la conoscenza del fenomeno consenta di sviluppare una consapevolezza ed un controllo che è il primo e fondamentale passo di azione utile e razionale. Il Prof. Camurati, nell'esplicitare una argomentazione frequentemente riportata dai mass media, si prefigge di colmare, e spera di farlo esaustivamente, molte di quelle lacune culturali che sono insite in un qualsivoglia essere umano "ben pensante", che difficilmente è in grado di spiegarsi il continuo e cruento progredire del "negativo comportamento" dello "stalker"; questi infatti alcune volte raggiungono il nefasto obiettivo di togliere "la vita" alla loro vittima. (Editore)

***Stupri di guerra e violenze di genere*** / a cura di Simona La Rocca ; pref. di Annamaria Rivera ; introd. di Isabella Peretti - Roma : Ediesse, 2015 – pp. 495 (Sessismoerazzismo)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 34

Gli stupri di massa e le violenze sessuali nei conflitti armati sono stati e sono tuttora una potente e strategica arma di guerra per terrorizzare e distruggere il nemico – o l' 'etnia' considerata 'nemica' – violando, umiliando, annientando 'le donne del nemico' e la comunità di appartenenza. Le autrici e gli autori del libro affrontano il tema con un approccio interdisciplinare e di genere. Solo dopo le guerre nella ex Jugoslavia e in Rwanda il reato viene definito 'crimine contro l'umanità': nel libro si analizzano gli statuti e la giurisprudenza dei tribunali penali internazionali, dei sistemi regionali di tutela dei diritti umani e l'esperienza della Corte penale internazionale. Se ne ripercorre la storia fino alla 'terrificante modernità' dell'oggi: dalle dominazioni coloniali al genocidio armeno, alle 'marocchinate' e alle 'mongolate' nell'Italia della Seconda Guerra Mondiale; e poi la ex Jugoslavia, il Rwanda, la Palestina, la Somalia, la Nigeria, l'India, la Birmania, il Darfur e le terre curde occupate dall'ISIS; l'America Latina. Ed anche gli 'stupri di pace' ad opera delle cosiddette forze di peacekeeping. Si considerano le teorie scientifiche e di 'senso comune', le conseguenze psico-sociali e sanitarie, le metafore nella storia dell'arte e delle immagini. Le iniziative di riscatto e di denuncia delle donne colpite e dei movimenti femministi. Vengono sintetizzati i risultati del progetto Lungo la Linea Gustav: le vittime delle violenze e dell'oblio – del quale la pubblicazione è parte integrante – e gli elaborati degli studenti e delle studentesse che vi hanno partecipato.(Editore)

***Ti amo da (farti) morire*** / Centro Antiviolenza Donna Ceteris ; disegni di Laura Congiu e Stefania Costa ; pref. di Franco Di Mare - Cagliari : Arkadia, 2015 – pp. 100 (Eventi ; 12)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /35

Il volume analizza il fenomeno della violenza sulle donne, e propone materiale di base per una ricerca sul tema e per un'azione preventiva. Si dà particolare risalto allo stalking, o comportamento persecutorio nei confronti delle donne. Le informazioni accurate, il linguaggio giovanile e le illustrazioni, in parte sotto forma di fumetto, ne fanno una guida efficace. Di particolare interesse sono i riferimenti alla rete territoriale di assistenza e al quadro legislativo (Italia).

***Toxicomanie et violence conjugale : une interaction complexe*** / [réd. de la version fascicule: Guylaine Boucher] - [Montréal] : Comité permanent de lutte à la toxicomanie, 2000 – pp. 12 (Les cahiers du CPLT)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZB 2677

L'association entre les problèmes de violence conjugale ou familiale et la toxicomanie ne date pas d'hier. La majorité des études menées sur la question reconnaissent d'ailleurs l'existence de cette double problématique. Bien que reconnus, les liens unissant ces deux problématiques demeurent cependant difficiles à documenter. En fait, même si de nombreux chercheurs se sont intéressés à la question et ont tenté de définir l'étendue et la nature des interactions existantes entre la toxicomanie et la violence conjugale, le débat sur les stratégies d'intervention à privilégier demeure, lui, bien vivant. Certains constats généraux relatifs à l'interaction de ces deux problématiques peuvent toutefois être identifiés... (Dall'introduzione)

***Toxicomanie et violence conjugale : recension des écrits et état de la situation au Québec*** / Thomas G. Brown ... [et al.] ; traduit de l'anglais par Monique Lalancette - [Montréal] : Comité permanent de lutte à la toxicomanie, 1999 – pp. 78

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZB 2678

L'association entre les problèmes de violence en milieux conjugal et familial et l'usage de substances psychoactives (SPA) a été documentée par les communautés clinique et de recherche préoccupées par ce genre de problèmes. En règle générale, deux traits principaux distinguent cette relation. Premièrement, on a relevé une forte corrélation entre le phénomène de la violence conjugale et l'usage d'alcool et, dans certains cas, de drogues. Deuxièmement, on a constaté qu'une intervention dans une catégorie de problème est souvent perturbée par la présence de l'autre problème. Compte tenu de l'ampleur des risques et des coûts, tant au niveau humain que social, associés au traitement de l'un ou l'autre des problèmes ou même des deux problèmes, nous croyons qu'une stratégie de recherche et d'intervention concertée est nettement justifiée. Bien qu'il existe une littérature abondante consacrée au phénomène de l'alcoolisme relié à la violence, on a constaté que la documentation traitant de l'interaction entre la violence conjugale et la toxicomanie est répartie dans les domaines conceptuel (ex. : social, biologique, psychiatrique), scientifique, académique et clinique, sans qu'il n'y ait pratiquement de communication entre eux. De même, le débat sur les stratégies d'intervention à l'égard de la concomitance de la violence conjugale et de la toxicomanie a souvent été discordant et idéologique. C'est en espérant promouvoir une perspective d'action interdisciplinaire et intégrée que le Comité permanent de lutte à la toxicomanie a commandé une série d'études, afin d'explorer la relation entre la toxicomanie et une variété d'autres problèmes de santé d'ordre physique et mental qui l'accompagnent souvent... (Dall'introduzione)

***Traiter la violence conjugale : parcours pour une alternative*** / Mary Bin-Heng, Framboise Cherbit, Edith Lombardi - Paris [etc.] : L'Harmattan, 1996 – pp 204 (Technologie de l'action sociale)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO XIV /7

Ce livre nous parle de rencontres entre accueillantes, professionnelles de centres d'hébergement, et femmes accueillies. Pour ces femmes qui ont été en butte à de grandes violences, à de graves humiliations, sortir de l'isolement, se défaire de la peur et de la honte constitue un trajet difficile. Autant de femmes, autant de parcours, mais rares celles qui pourront trouver leur issue à la violence sans soutien. C'est l'histoire, la mise en place, le déroulement de ce soutien dont ce livre tente de rendre compte. De ce fait, il intéresse un large public, et constitue également un point d'appui pour les praticiens du social confrontés à ces questions. Les auteurs, trois femmes qui travaillent dans des lieux d'accueil de femmes victimes de violence, ne présentent pas de recettes. (Quarta di copertina)

***Uscire dalla violenza : risonanze emotive e affettive nelle relazioni coniugali violente*** / a cura di Merete Amann Gainotti e Susanna Pallini - Milano : Unicopli, 2006 – pp. 164 (Psicologia dello sviluppo sociale e clinico. Saggi ; 15)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO XIV /23

***Violences dans le couple du foyer aux foyers*** / [Viviane Monnier ... et al.] - Paris : Fédération nationale des écoles des parents et des éducateurs, 1998 – pp. 145 (Le groupe familial ; 157 mai 1998)  
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 36278

On parlait d'oppression, on remettait en cause la société et le pouvoir patriarcal qu'elle favorisait; des violences conjugales, il y a quinze ans, il n'était guère question. Les temps sont venus de la prise de conscience et des initiatives concrètes. Les mots aussi ont changé: des femmes "battues" on est passé à femmes "victimes". Puis est arrivé le terme de "violences". Des programmes d'aides et d'accueil ont été créés. Un terme pourtant reste en retrait: celui "d'enfants". Ces enfants, victimes oubliées des conflits entre adultes... (Editore)

***Violenza alle donne: cosa è cambiato? : esperienze e saperi a confronto*** / Gruppo di lavoro e ricerca sulla violenza alle donne - Milano : F. Angeli, cop. 1996 – pp. 157 (Varie ; 748)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS SO DO XIV /11

La violenza contro le donne è un fenomeno molto diffuso. Secondo le ultime ricerche condotte all'estero, una donna su tre ha una storia di maltrattamento non occasionale alle spalle. La stampa tuttavia ne parla quando si verificano episodi eclatanti come stupri di gruppo o assassinii, spesso in modo scandalistico e strumentale. Perché maltrattamenti, violenze sessuali e molestie rimangono spesso esperienze che le donne tacciono? Qual è il rapporto fra questo fenomeno e l'insicurezza femminile? Quali sono le strategie da attuare per sostenere le donne che subiscono violenza e per ridurre i comportamenti violenti maschili? Queste sono alcune delle domande a cui esperte, ricercatrici e responsabili in vari settori hanno cercato di rispondere, mettendo a fuoco l'inadeguatezza delle istituzioni rispetto al problema e il permanere di un approccio culturale che minimizza la gravità e le conseguenze della violenza. In nome dell'intangibilità del privato e del mito della "bella famiglia", la responsabilità della violenza e della sua interruzione viene fatta ricadere sulla donna, legittimando di fatto il comportamento violento maschile a tutt'oggi poco problematizzato e ancor meno discusso. (Editore)

***Violenza assistita di genere in ambito domestico : spunti per percorsi di consultazione con ragazzi e ragazze : progetto Daphne III: minori vittime di violenza assistita di genere in ambito domestico*** / a cura di Beatrice Roselletti ... [et al.] - Roma : Save the Children, 2010 – pp. 19

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS FA BA XVI /138

La ricerca dell'associazione Save the Children - Italia e in collaborazione con il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della regione Lazio è stata finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Daphne III ed è in partenariato con analoghe e complementari ricerche svolte in Spagna e Islanda (Children witnesses of gender violence in the domestic context. Analyses of the fulfilment of their specific needs through the protection system). L'obiettivo della ricerca è stato l'approfondimento della percezione e del grado di conoscenza della violenza assistita di genere, e del sistema di norme, azioni e interventi messi in atto dalle istituzioni per contrastarla. In Italia, infatti, la violenza assistita solo recentemente è stata definita e riconosciuta e dunque studiata, soprattutto a causa della resistenza a pensare la famiglia come luogo in cui sono possibili situazioni critiche e non solo come luogo privato e positivo per definizione. Il Rapporto contiene gli "Spunti per percorsi di consultazione con ragazzi e ragazze" ed ha utilizzato un approccio partecipativo attraverso l'organizzazione di consultazioni regionali che hanno coinvolto le realtà istituzionali a tutti i livelli e in cui un ruolo centrale è stato svolto dai bambini e dagli adolescenti che hanno offerto spunti di ricerca e raccomandazioni. In questo modo si è favorito il riconoscimento di bambini e ragazzi non come "vittime che necessitano di protezione" ma come attori che partecipano al cambiamento sociale e alla costruzione di politiche che contrastano queste forme di violenza intrafamiliare. (Genitoriche)

***Violenza contro la donna nella coppia : raccomandazioni e misure di prevenzione e di controllo sulla violenza contro la donna nella coppia*** / della Commissione consultiva per la condizione femminile del Consiglio di Stato - Bellinzona : Ufficio della Consulente per la condizione femminile, [2000] – pp. 40

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /18

LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 305 VIOL

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PC 11e TICI

Raccomandazioni e misure di prevenzione e di controllo in seguito all'analisi dei risultati di un'indagine svolta in Ticino presso enti, associazioni, servizi pubblici e privati direttamente o indirettamente coinvolti nei casi di violenza contro la donna nella coppia (2000)

***Violenza di genere su donne e minori : un'introduzione(La)*** / Patrizia Romito - Milano : F. Angeli, 2001 – pp. 128 (Politiche e servizi sociali ; 83)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA SE XX /13

Uno strumento di informazione o di aggiornamento per quei professionisti - medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, magistrati, amministratori, operatrici delle Case e dei Centri anti-violenza - che lavorano in contatto con donne e minori che sono o sono stati vittime di violenze. (Alice)

***Violenza domestica [Videoregistrazione]*** / documentario real. Wladimir Tchertkoff ; interventi di Richard Hellbrunn, Daniel Welzer Lang, José Oberson - Comano : Televisione Svizzera Italiana, 1995 - 1 video [VHS E-60] (48 min) : colori/bianco e nero

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / video. Segnatura:OSC PC 11e TCHE

***Violenza domestica : schede informative*** / dir. Irene Huber - Berna : Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo, 2013 – div. Schede

BZ-Biblioteca di diritto. Biblioteca. Segnatura:CLD CA/CH 66 c VIOL 2013

***Violenza domestica: un fenomeno sommerso(La)*** / Associazione Donne Magistrato Italiane ; in collab. con International Association Women Judges - Milano : F. Angeli, cop. 1995- pp. 364 (Diritto e Società ; 15)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 36080

Vittime di abusi e soprusi, spesso consumati al riparo delle mura domestiche e per questo largamente impuniti, le donne guardano al diritto ma anche alle scienze umane, per sollecitare interventi interdisciplinari che siano in grado di incidere sulla loro condizione di storica subalternità all'interno della famiglia e nella società. Tale tematica è stata affrontata nel corso della Conferenza internazionale sulla violenza domestica, della quale questo volume intende rendere testimonianza. Si è trattato di un confronto tra magistrato/i ed esperte/i di oltre 50 Paesi diretto a far emergere il fenomeno in tutta la sua gravità ed offrire un contributo di analisi e di proposte perché la violenza nella famiglia sia sottratta a rassegnati silenzi. (Alice)

***Volere o violare? : la percezione della violenza di genere negli adolescenti : stereotipi e processi di legittimazione*** / a cura di Ilaria Marchetti - Milano : Unicopli, 2008 – pp. 188 (Prospettive. Ricerche ; 15)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /27

Una ricerca che muove da un'indagine condotta dall'Associazione "Città delle donne" e "Telefono Rosa" di Piacenza. Viene data voce alla percezione che gli adolescenti hanno della violenza di genere; ne risulta un quadro preoccupante, dove pregiudizi e stereotipi legittimano la violenza, soprattutto fra le mura domestiche, impedendo un'efficace prevenzione. Si sottolinea anche l'influsso negativo dei media al riguardo, in quanto stampa e TV spesso obbediscono a finalità altre rispetto all'intento informativo. La violenza nelle sue diverse espressioni viene così allontanata o rimossa, ma non compresa e contrastata

***Violenza familiare: prevenzione e trattamento : le radici nascoste dell'abuso su donne e bambini attraverso la clinica dei casi*** / Paolo Bagnara - Milano : F. Angeli, 1999- pp. 109 (Le professioni nel sociale. Sezione 1, Manuali ; 21)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA BA XVI /67

Perché gli adulti mettono in atto comportamenti violenti verso i bambini? Perché gli uomini mettono in atto comportamenti violenti verso le donne? Perché è sempre esistita la violenza familiare? A queste domande sempre più insistenti dell'opinione pubblica il volume intende rispondere attraverso l'analisi di casi clinici, sia con riferimento agli autori di violenza che alle vittime degli abusi, nella consapevolezza dell'estrema variabilità individuale che contraddistingue l'essere umano in quanto tale. Emergono così proposte concrete per la prevenzione e il trattamento dell'abuso che tengono conto delle problematiche psicologiche sia di chi compie l'abuso sia di chi lo subisce, ma anche di chi opera (controtransfert). L'autore, infatti, proprio per la sua professione di psicologo consulente in carcere, ha la possibilità di analizzare le dinamiche profonde che possono portare degli individui alla violenza su donne e bambini nella convinzione che la conoscenza del fenomeno sia il primo passo per giungere a politiche di prevenzione sociale. Il volume si rivolge a medici, psicologi, operatori sociali, sanitari ed educativi che lavorano sia all'interno delle istituzioni penitenziarie che nei centri esterni, ma anche al lettore che intende comprendere meglio problematiche complesse come quelle delle violenze familiari. (Editore)

***Violenza sulle donne : analisi, denunce, proposte (La)*** / Milano : Paoline, 2001 – pp. 210 (Persona e società ; 9)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /15

Il volume dà voce alle molte donne che subiscono violenza, fisica e psicologica, con particolare attenzione ad alcuni ambienti familiari e di lavoro dove più facilmente si consumano nel silenzio molte ingiustizie, come spesso rivelano i fatti di cronaca. L'autrice, G. Le Mura, si avvale della sua esperienza di lavoro che la mette a contatto con molte situazioni estreme per denunciare, ma anche per indicare piste di intervento e di prevenzione e per favorire una cultura del rispetto e della reciprocità. Un'attenzione particolare è rivolta a quelle donne sulle quali, in nome di tradizione religiose e culturali, vengono eseguite mutilazioni fisiche che non di rado ne mettono in serio pericolo la vita. (Editore)

***Violenze alle donne e risposte delle istituzioni : proposte internazionali*** / a cura di Patrizia Romito - Milano : F. Angeli, 2000 – pp. 234 (Collana Griff ; 29)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /14

Le violenze maschili contro le donne esistono da secoli in moltissimi paesi del mondo. Negli ultimi anni sono diventate più visibili e, progressivamente, sempre meno accettabili socialmente. Come hanno risposto le istituzioni nei paesi dell'occidente industrializzato a queste violenze? Ci si potrebbe aspettare che operatori/sociosanitari, forze dell'ordine e giustizia siano stati dalla parte di chi è stato aggredito, maltrattato, offeso. L'analisi delle esperienze delle donne che hanno subito violenze e delle pratiche delle istituzioni rivela invece un quadro del tutto diverso: tradizionalmente la violenza è stata innanzitutto negata, il punto di vista delle vittime delegittimato, fino ad arrivare spesso a una complicità di fatto con l'uomo violento. Oggi il quadro si presenta più variegato ma sempre molto inquietante. Un obiettivo del libro è di analizzare queste risposte istituzionali al problema della violenza maschile contro le donne, evidenziando la presenza di continuità ma anche mostrando i cambiamenti, i passi in avanti, le inevitabili contraddizioni avvenute negli ultimi anni nella scia del pensiero e delle pratiche femministe, prime tra tutte le Case delle donne, i Centri anti-violenza, i Rifugi. I capitoli, scritti da alcune tra le più qualificate ricercatrici in Italia e in Europa, sono organizzati in diverse sezioni (il contesto sociale che fa da sfondo alle violenze individuali; i risultati empirici sulla frequenza e le caratteristiche della violenza; le risposte dei servizi sociosanitari, della polizia e della giustizia; le proposte e i progetti in Italia e in Europa). Questa struttura permette di articolare analisi teorica, riflessione politica, presentazione di dati di ricerca e proposte di intervento concreto. Il fatto che le autrici provengano da ambiti disciplinari e professionali diversi, garantisce pluralità di punti di vista e ricchezza di riferimenti scientifici e professionali. Il libro è una risorsa importante per chi fa ricerca e per chi opera nell'area della violenza. Per l'interesse dei temi trattati e per la chiarezza espositiva, è peraltro accessibile a un pubblico più ampio, interessato a questo tema. (Editore)

***Volere o violare? : la percezione della violenza di genere negli adolescenti : stereotipi e processi di legittimazione*** / a cura di Ilaria Marchetti - Milano : Unicopli, 2008 – pp. 188 (Prospettive. Ricerche ; 15)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO DO XIV /27

Una ricerca che muove da un'indagine condotta dall'Associazione "Città delle donne" e "Telefono Rosa" di Piacenza. Viene data voce alla percezione che gli adolescenti hanno della violenza di genere; ne risulta un quadro preoccupante, dove pregiudizi e stereotipi legittimano la violenza, soprattutto fra le mura domestiche, impedendo un'efficace prevenzione. Si sottolinea anche l'influsso negativo dei media al riguardo, in quanto stampa e TV spesso obbediscono a finalità altre rispetto all'intento informativo. La violenza nelle sue diverse espressioni viene così allontanata o rimossa, ma non compresa e contrastata.

***Volto cancellato : storia di Fakhra dal dramma alla rinascita (II)*** / Fakhra Younas con Elena Doni ; postf. di Tehmina Durrani - Milano : Mondadori, 2005 – pp. 179 (Ingrandimenti)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Younas

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 305 YOUN

Quella di Fakhra è una storia estrema e tragicamente diffusa. Quando è arrivata in Italia dal Pakistan per farsi curare, aveva la faccia deturpata e il collo talmente rattappito dalle cicatrizzazioni da non consentirle più di alzare la testa. Suo marito aveva deciso di sfogare la propria gelosia e la propria rabbia sfigurandola con dell'acido. Questo libro è la storia della vita, del dramma e della rinascita di una donna. L'infanzia difficile, il lavoro ammirato e biasimato di ballerina, gli innamoramenti, le delusioni, il matrimonio con il figlio di un importante uomo politico. Fino alla violenza dell'acido, le lunghe degenze, la lenta ricostruzione esteriore e interiore, il ritorno a una vita normale. (Alice)

***Weggehen ist nicht so einfach : Gewalt gegen Frauen in der Schweiz : Gespräche und Informationen*** / Marianne Pletscher - Zürich : Limmat Verlag, 1985 – pp. 152

ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT I.2 364 PLET/WEGG

## **INTERNET**

**[http://www.dialogare.ch/Dialo\\_Vocabo\\_testi/D\\_Viol01.htm](http://www.dialogare.ch/Dialo_Vocabo_testi/D_Viol01.htm)**

La violenza contro la donna nella coppia . Raccomandazioni e misure di prevenzione e di controllo in seguito all'analisi dei risultati di un'indagine svolta in Ticino presso enti, associazioni, servizi pubblici e privati direttamente e indirettamente coinvolti nei casi di violenza contro la donna nella coppia

**[http://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/ASAGW/pari\\_opportunita/download/opuscolo\\_violenza\\_domestica.pdf](http://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/ASAGW/pari_opportunita/download/opuscolo_violenza_domestica.pdf)**

Allontanamento e divieto di rientro - Misure protettive e diritto civile

**<http://ccdlugano.wordpress.com/>**

Nata nel 1985, l'associazione Consultorio delle Donne ha lo scopo di creare degli spazi di aiuto, sostegno e ospitalità alle vittime di violenza in famiglia, e di consulenza e orientamento per i problemi legati alla famiglia e al quotidiano.

**[http://host.uniroma3.it/laboratori/labogenere/materiale/AMANN\\_LaViolenzaDomestica.pdf](http://host.uniroma3.it/laboratori/labogenere/materiale/AMANN_LaViolenzaDomestica.pdf)**

“La violenza domestica” di Merete Amann Gainotti (Facoltà di Scienze della Formazione Università di Roma Tre)

**<http://www.casadonne.it/cms/images/pdf/pubblicazioni/pubblicazioni/manuale2medici99.pdf>**

Maltrattata in famiglia: Suggestimenti nell'approccio alle donne che si rivolgono ai Servizi Sociosanitari - Bologna: Gruppo di lavoro e ricerca sulla violenza alle donne, 1999

**[http://www.wave-network.org/images/doku/manual\\_italian.pdf](http://www.wave-network.org/images/doku/manual_italian.pdf)**

“Via dalla violenza: manuale per l'apertura e la gestione di un centro anti-violenza” - Ufficio di coordinamento WAVE (Women Against Violence in Europe), Austrian Women's Shelter Network, Bacherplatz 10/4, A-1050 Vienna, Austria – 2004

La Rete Europea di Centri antiviolenza WAVE (Women Against Violence in Europe) - in collaborazione con i Centri antiviolenza del Portogallo, Romania, Ungheria, Germania, Austria, Grecia, Italia, tra cui la Casa delle donne per non subire violenza di Bologna - ha stilato questo Manuale secondo gli standard europei. E' stato tradotto in cinque lingue, ed è uno strumento utilissimo per chi intende aprire un rifugio o migliorare i servizi di un centro antiviolenza già esistente.

**[http://www.casadonne.it/cms/images/pdf/pubblicazioni/libro%20esecutivo\\_enaip\\_2007\\_%20i%20centri%20si%20raccontano\\_2007.pdf](http://www.casadonne.it/cms/images/pdf/pubblicazioni/libro%20esecutivo_enaip_2007_%20i%20centri%20si%20raccontano_2007.pdf)**

I CENTRI SI RACCONTANO, 2007

I Centri si raccontano, è un volume corale composto da diversi saggi scritti da operatrici e volontarie del Coordinamento delle Case delle donne e dei Centri Antiviolenza dell'Emilia-Romagna. Attraverso la descrizione dei tanti settori che caratterizzano un Centro (l'accoglienza alle donne e ai minori, i progetti sulla tratta, la rete, la formazione, la casa rifugio, ecc.), si è cercato di trasmettere la complessità dell'intervento e la memoria di ciò che sono i Centri, della professionalità e passione politica che li ha fatti nascere e crescere. Il volume è stato curato da Elena de Concini, socia della Casa delle donne per non subire violenza di Bologna

**[http://www.casadonne.it/cms/images/pdf/progetti/opuscolo\\_avvocati.pdf](http://www.casadonne.it/cms/images/pdf/progetti/opuscolo_avvocati.pdf)**

Opuscolo informativo, dal titolo "Prevenzione e intervento sul maltrattamento e sulla violenza sessuale", rivolto ai professionisti del diritto e intende offrire i principali strumenti di lettura e di comprensione del fenomeno della violenza su donne e minori. Opuscolo curato da Nadia del Frate, Elena Tasca e Susanna Zaccaria, avvocate del Foro di Bologna

[http://www.casadonne.it/cms/images/pdf/pubblicazioni/pubblicazioni/femicidio\\_pdf.pdf](http://www.casadonne.it/cms/images/pdf/pubblicazioni/pubblicazioni/femicidio_pdf.pdf)

Femicidio: Dati e riflessioni intorno ai delitti per violenza di genere / a cura di Cristina Karadole e Anna Pramstrahler. - Bologna : Casa delle donne per non subire violenza, 2011. - 171 p. ; 23 cm.

Parlare di femicidio, ossia delle uccisioni delle donne a causa della loro appartenenza al genere femminile, che con una preoccupante frequenza si susseguono nel nostro paese, significa mettere in luce la relazione stretta esistente tra le morti delle donne e la violenza che esse subiscono in molti ambiti della società, primo fra tutti quello familiare. L'esigenza di procedere a questo tipo di indagine, che annualmente viene pubblicata sul sito della Casa delle donne per non subire violenza di Bologna, [www.casadonne.it](http://www.casadonne.it), nasce dalla constatazione della mancanza totale di dati in Italia, sia sul tema della violenza contro le donne, che su quello delle loro morti. Vi è poi un'esigenza di decostruire un fenomeno che spesso è presentato dai mezzi di comunicazione come un evento eccezionale, una tragedia che non ha spiegazione e che trova origine in un impulso incontrollabile per l'uomo

<http://www.casadonne.it/cms/images/pdf/pubblicazioni/materiali/filmografiapergeneri.pdf>

Filmografia sulla violenza alle donne: alcuni spunti

La Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna ha ritenuto opportuno pubblicare sul sito questa filmografia che raccoglie diverse pellicole cui filo conduttore è il binomio donna-violenza. Con questa raccolta vogliamo creare un elenco di film che vuole essere da spunto per associazioni culturali, scuole, iniziative etc. che nell'ambito di un evento, vogliono proiettare un film riguardante la violenza di genere. Le pellicole sono state suddivise in tali macrocategorie

[http://www.casadonne.it/cms/images/pdf/filmografia/storie\\_di\\_donne\\_low.pdf](http://www.casadonne.it/cms/images/pdf/filmografia/storie_di_donne_low.pdf)

Storie di donne: cortometraggio tratto da fotoromanzo avente per protagoniste donne che vogliono dire no alla violenza: Tre donne, tre storie, lo stesso fantasma da fronteggiare. La violenza contro le donne ha una natura "spettrale", compare come e dove meno te la aspetti. Si nasconde in luoghi insospettabili come le mura di casa, come sa bene la moglie ferita e turbata della prima storia. Può parlare con la voce del proprio capoufficio e costringere al licenziamento, come capita, nella seconda storia, a Carla. Può, infine, celarsi nella tenerezza dei primi amori: succede, nella terza storia, alla giovane Agnese, filmata con l'inganno dal proprio ragazzo ed esposta alle molestie dei bullettini della scuola. La violenza contro le donne è uno spettro che si nutre del silenzio delle sue vittime: l'unica possibilità di uscita per le tre donne è spezzare il cerchio del silenzio e chiedere aiuto. Con Storie di donne, la Casa delle donne lancia un messaggio forte e chiaro: parlare della violenza sulle donne, renderla visibile attraverso mostre ed eventi culturali, dare al fenomeno la giusta risonanza sui media può aiutare le donne che la subiscono a entrare in contatto con i centri anti-violenza e a trovare il coraggio per uscire allo scoperto.

*Nella bibliografia non sono stati indicati documenti relativi a:*

- *mutilazioni genitali femminili*
- *stupro e violenza sessuale*
- *stalking (indicazioni solo per alcuni documenti – bibliografia separata)*
- *mobbing*